



COMUNE DI S. STEFANO DI CAMASTRA

Provincia di Messina

Documento Unico di Programmazione

2017 - 2021

PREMESSA

L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42*", è stata l' Armonizzazione contabile è stata avviata sin dal 2012 dal DPCM 28 dicembre 2011.

Ad agosto 2014 il D.Lgs. n. 126/2014 ha completato il quadro normativo necessario per garantire l'avvio a regime della riforma, attraverso:

- a) la modifica ed integrazione del D.Lgs. n. 118/2011 e l'inserimento nel decreto medesimo di tutti i principi e gli schemi contabili già approvati con il DPCM del 28/12/2011;
- b) l'adeguamento del Tuel all'armonizzazione, con la modifica delle disposizioni contenute nel Titolo II del D.Lgs. n. 267/2000;
- c) la modifica della disciplina dell'indebitamento contenuta nella legge n. 350/2013.

Grazie a tale decreto nel 2015 la riforma è entrata in vigore in via generalizzata per tutti gli enti locali, pur con una disciplina transitoria graduale che si completerà nel 2017.

Ricordiamo in proposito che l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009. In particolare i principi ispiratori della legge delega sul federalismo fiscale sono finalizzati a garantire:

AUTONOMIA DI ENTRATA E DI SPESA;

SUPERAMENTO GRADUALE DEL CRITERIO DELLA SPESA STORICA A FAVORE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD;

ADOZIONE DI:

- regole contabili uniformi;
- comune piano dei conti integrato;
- comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
- sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
- bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
- sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;

RACCORDABILITÀ DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DEGLI ENTI TERRITORIALI CON QUELLI EUROPEI AI FINI DELLA PROCEDURA PER I DISAVANZI ECCESSIVI

Sotto l'aspetto, che qui interessa, dell'ordinamento contabile, la riforma – meglio nota come “*armonizzazione*” - ha lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della “*competenza finanziaria potenziata*”, il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti



L'avvio a regime della riforma degli enti territoriali, previsto per il 1° gennaio 2015, secondo quanto disposto dal decreto legge 102/2013 (L. n. 124/2013), costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza coordinamento della pubblica e favorirà il finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazione Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 prevede un di nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica.

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti **"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio**

devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi”.

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità preposte, fallendo l'obiettivo a causa di:

- a) un *gap* culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- b) l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
- c) un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso:

l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio –

come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;

la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere *“un sogno nel cassetto”*.

I nuovi documenti di programmazione



Come già ricordato sopra, la riforma del processo di programmazione non può prescindere dalla riforma della finanza locale che, ancora oggi, sembra lontana dal compiersi. La perenne precarietà e situazione "emergenziale" in cui si trovano i bilanci locali rende pressoché impossibile qualsiasi tentativo serio di programmazione, che si fonda,

principalmente, sulla certezza delle risorse disponibili. La problematica del fondo IMU/TASI; la riforma della riscossione, la riforma del catasto, la riforma della tassazione locale rendono precari non solo gli equilibri di bilancio ma anche il processo stesso di programmazione, la cui serietà viene fortemente compromessa. Nei giorni in cui è stato steso il presente documento, gli enti locali si trovano in attesa della emanazione del cosiddetto decreto enti locali, approvato dal Governo l'11/6/2015 e non ancora pubblicato in GU. Parte dei contenuti del decreto anticipati dalla stampa sono stati recepiti sia nel presente documento che nel bilancio.

La composizione del DUP

Ricordiamo infine che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e

per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.



COMUNE DI S. STEFANO DI CAMASTRA

Provincia di Messina

Documento Unico di Programmazione Sezione Strategica

2017 - 2021

Codice	Descrizione
0001	LINEA N. 1

SCHEDA ANALITICA LINEA 00010000

Linea n. 00010000	LINEA N. 1
Periodo Mandato	Dal 11/06/2017 al 10/06/2022
Slogan	Santo Syefano nel Cuore
Tipo	
Referente Politico	
Delega	
Responsabile di Settore	

Programma di mandato 2017 -2022

Dal documento programmatico presentato dal Sindaco in occasione delle recenti elezioni dell'11.6.2017, emerge che l'azione politica, nel campo dei Servizi Sociali, sarà diretta alle persone in difficoltà; si svilupperanno strategie per fronteggiare i bisogni sociali, sanitari e relazionali. Si lavorerà per offrire servizi di natura socio-assistenziale attraverso la riqualificazione di strutture già esistenti sul territorio.

Gli anziani sono una delle nostre priorità perché bagaglio storico culturale della nostra città. A loro bisognerà guardare sempre più come una risorsa, di esperienza e di cultura, di saggezza e di vita vissuta. Per loro bisognerà migliorare e potenziare gli spazi ed i momenti di aggregazione sociale.

Le nuove tecnologie telematiche richiederanno un salto di qualità esplicitabile attraverso il miglioramento del sistema informativo comunale, della circolazione delle informazioni all'interno della casa Comunale e fra essa e l'esterno, lo snellimento dell'attività amministrativa attraverso la semplificazione delle procedure e il trasferimento di una serie di servizi on line e sul Web.

Si punterà ad un turismo di qualità, integrato col territorio ed i suoi attrattori culturali e paesaggistici, a realizzare un nuovo e potenziato sistema museale che metta in rete quanto già esistente, Palazzo Trabia e Museo Liceo Artistico C. Michele Esposito con la nuova mission di "Palazzo Armao" cioè quella di nuova sede della costituenda "Fondazione Madè". Complementariamente importante sarà stimolare il gusto del turista guidandolo alla scoperta dei "sapori e dei saperi" del nostro territorio.

L'imminente costruzione del porto turistico dovrà stimolare e favorire le azioni sopra richiamate.

L'organizzazione di eventi culturali è il passaporto per riconoscere l'identità di una città, sarà pertanto necessario potenziare, ancora di più, i nostri punti di forza, il Palazzo Trabia, Palazzo Armao, il Cinema Glauco, e tutti gli eventi già consolidati, ricercando nuove idee da poter offrire a un pubblico sempre più vasto ed esigente.

La soluzione alle problematiche della Scuola ed a quelle relative al mondo dello sport, cuore di una comunità, rappresentano obiettivi primari da raggiungere e per tali finalità supporteremo la formazione scolastica con contributi seri ed efficaci, offriremo spazi strutturali per tutte le attività extrascolastiche in sinergia con le istituzioni scolastiche. Crediamo fortemente che la qualità della vita trae alimento dallo sport, elemento essenziale di socializzazione e integrazione sociale.

Sarà studiato e attuato un nuovo piano traffico e viabilità per ridurre le emissioni inquinanti, rendendo più vivibile la città, per decongestionare l'intasamento veicolare, per offrire l'immagine di un paese più ordinato e più vivibile.

Si renderà più efficiente la macchina amministrativa, portandola sempre più vicina alle esigenze della città, instaureremo un contatto diretto tra istituzione e cittadini, attuando funzionalità e semplificazione dei servizi. Sarà favorita un'efficace azione verso i giovani, attuando politiche d'inserimento nel mondo del lavoro, favorendo l'auto imprenditorialità, istituendo uno (sportello polifunzionale) che faccia da guida.

Nuovi progetti per la riqualificazione e la modernizzazione della città, dovranno essere funzionali a rendere la vita qualitativamente alta.

Opportunità per i giovani dovrà essere il mantra quotidiano al quale ispirare ogni sforzo ed ogni azione amministrativa, per dare loro un futuro di lavoro e per renderli protagonisti dello sviluppo e della crescita del proprio territorio.

Bisognerà accorciare le differenze per far crescere le uguaglianze nel mondo del lavoro tra uomini e donne.

Nella nostra missione di socialità e modernizzazione bisognerà potenziare le strutture per l'infanzia, dove i bambini possano ritrovarsi, socializzare, vivere la propria città, luoghi dove poter fattivamente applicare, per le donne, progetti praticabili di conciliazione tra tempi di vita e quelli di lavoro.

In questi anni abbiamo guardato con grande cura alle categorie dei commercianti ed a quelle delle attività produttive ottenendo lusinghieri risaltati; ma questo non ci soddisfa, vogliamo ancora di più rivolgere l'attenzione verso di loro

per poter rispondere ad un mercato sempre più esigente ed orientato sempre più alla ricerca della qualità economicamente accessibile.

La valorizzazione dell'artigianato locale, da sempre volano della nostra economia, sarà un punto fermo delle priorità. Un sistema produttivo in grado di stare al passo con i tempi deve essere in grado di aprirsi tanto al mercato globale quanto a quello domestico e di nicchia. Internazionalizzazione e marketing territoriali sono le due leve da agire per raggiungere risultati concreti.

Ci sarà efficienza e tempestività nella manutenzione e monitoraggio delle strutture pubbliche.

La riscoperta del settore agricolo e l'incentivazione delle produzioni locali dovranno essere funzionali ad accorciare la filiera produttiva, abbattere i costi al consumo e valorizzare i prodotti a Km zero.

Si studierà la fattibilità e la immediata realizzabilità di progetti correlati alla gestione delle opere portuali come ad esempio quelli legati alla pesca turismo ed alla possibilità di vivere il mare e degustarne i prodotti.

La riqualificazione della costa ed il miglioramento della qualità del mare devono diventare azioni funzionali ad offrire un habitat sempre più a misura d'uomo.

Dal punto di vista ambientale ed eco sostenibile il Comune è stato uno dei più virtuosi in campo ambientale ma si vuole avviare un processo nuovo che porti all'avanguardia su tutto il territorio.

Santo Stefano ha bisogno di schiacciare l'acceleratore per proteggere ancora di più l'economia locale e l'occupazione e aumentare l'attrattività commerciale. Il programma presentato è un piano di lavoro, **REALIZZABILE**, **QUANTIFICABILE** e **APERTO**, in termini di impatto economico e sociale, che sia fotografia di uno sviluppo possibile e non immaginato.

1) OCCUPAZIONE ED OPPORTUNITA'- una città che torna a produrre

- Concedere un lotto dell'area artigianale alle cooperative di giovani che si costituiranno e che seguiremo passo dopo passo nell'iter burocratico;
- Favorire l'insediamento di nuove realtà produttive, abbattendo i costi di acquisizione delle aree, favorendo ed accelerando l'accesso al credito, con un sistema di sgravi che premi chi investe per creare occupazione;
- Creare e stimolare indotti produttivi;
- Reperire fondi per la formazione post scolastica e favorire l'ingresso nel mercato del lavoro delle professioni emergenti formatesi nei nuovi indirizzi dei nostri istituti;
- Aziendalizzare il sistema dell'accoglienza mettendolo a circuito;
- Valorizzare in termini occupazionali il sistema di servizi di necessario supporto alla gestione del porto.

2) TASSAZIONE E SERVIZI - Continuare a promuovere iniziative fiscali per

- Tari per tipologie di attività;
- Esenzione Tasi prima casa;
- Esenzione Tasi per zone non servite da idonei servizi;
- Sgravi IMU per chi recupera immobili nel centro storico;
- Sgravio Tari con il nuovo costruendo CCR per i conferimenti differenziati nel posto attraverso il sistema di raccolta punti;
- Bonus sul commercio di 1000 euro per ogni nuova attività aperta a Santo Stefano dal 1 giugno 2017 al 1 giugno 2018 da parte di giovani entro i 30 anni non titolari di partita iva.

3) SOCIALE – Benessere, salute e coesione sociale

- Promuovere una rete diffusa di servizi alla persona;
- Valorizzare la cittadinanza attiva, attraverso l'azione di associazioni e volontariato;
- Rilanciare il centro sociale "Cutuli" per il sostegno a forme di recupero di dispersione scolastica;
- Creare un laboratorio culinario al centro sociale "Cutuli";
- Garantire e proteggere le forme di fragilità seguendone l'inserimento sociale e lavorativo;
- Intensificare i rapporti di collaborazione con lo sportello antiviolenza "Diana" associazione CO.TU.LE.VI. per continuare a promuovere e sostenere attività ed iniziative contro ogni forma di violenza;
- Favorire attività volte alla divulgazione dei valori di giustizia e di sana appartenenza alla comunità, rendendo vivo il cosiddetto "spazio della legalità", dove c'è la "torretta del chiosco", centro di aggregazione in cui svolgere attività finalizzate alla diffusione della cultura e della legalità;
- Dare impulso a politiche di integrazione;
- Favorire lo scambio intergenerazionale, promuovendo il dialogo tra giovani e anziani.

- SERVIZI

- Salvaguardia e potenziamento dei servizi sanitari offerti ai cittadini dalla USL 4;
- Richiesta a Poste Italiane SPA di apertura pomeridiana dell'ufficio postale per evitare disagi e garantire una migliore regolarità del flusso di utenza presso gli sportelli

- **SCUOLE:** interventi di potenziamento sulla sicurezza, l'abbattimento delle barriere architettoniche.

- SERVIZIO IDRICO

- Assicurare un servizio idrico continuo ed efficiente;
- Salvaguardare e proteggere attuali fonti di approvvigionamento idrico;
- Approvvigionare civico acquedotto utilizzando le sorgenti del pozzo di Vegna e della fonte di proprietà della RFI, rete ferroviaria italiana;
- Strade rurali: predisposizione ed attuazione di un piano di miglioramento della viabilità rurale anche di concerto con l'ente sviluppo agricolo, ESA, Consorzio di bonifica, e anche con la eventuale partecipazione dei privati

- TRASPORTO

- Aumentare il numero delle fermate dei treni locali e di quelli a lunga percorrenza;
- Ripristinare i collegamenti via bus con alcune importanti realtà territoriali della penisola;
- Favorire un trasporto scolastico rispondente all'esigenza di favorire l'assolvimento dell'obbligo scolastico

- RIFIUTI;

- Incrementare la raccolta differenziata fino almeno al 70%;
- Abbassare i costi attraverso la realizzazione di piccoli impianti di trattamento che consentono la gestione dei rifiuti del comune a km 0, con la possibilità di fornire energia per illuminazione pubblica e acqua calda per i cittadini

- CIMITERO

Realizzazione nuovi loculi e urbanizzazione delle aree per la realizzazione e la cessione di lotti per cappello e monumenti.

4) AMBIENTE E VIABILITA' - Una città ordinata

- Salvaguardare il territorio e la qualità dello spazio urbano;
- Incentivare interventi di riqualificazione urbana, concedendo l'esonero dai tributi locali a cittadini singoli ed associati, che abbiano presentato un progetto di manutenzione, adozione e abbellimento di aree verdi, piazze o strade;
- Incrementare la pedonalizzazione del centro storico;
- Riqualificazione delle piazze attrezzandole a luoghi di socializzazione;
- Rifunionalizzazione degli spazi e riorganizzazione delle aree periferiche con la creazione di nuove aree socializzazione;
- Messa in atto di azioni di miglioramento del decoro, della pulizia, e dell'arredo delle vie del quadrilatero coinvolgendo gli esercenti del centro storico;
- Predisposizione piano particolareggiato del centro storico e politiche di rivalutazione e riqualificazione del centro storico, recupero e ristrutturazione;
- Promuovere l'utilizzo di energie alternative per l'illuminazione pubblica, i palazzi comunali e la gestione dei servizi;
- Revisione del piano del traffico, dei parcheggi e delle zone di sosta;
- Realizzazione percorsi ciclabili;
- Lotta al randagismo e realizzazione di un canile consortile in accordo con il Consorzio intercomunale Valle dell'Halaesa;
- Rifunionalizzazione e ristrutturazione del patrimonio edilizio per il potenziamento dei centri di aggregazione sociale;
- **CINEMA GLAUCO:** creazione di un centro musicale nei locali della struttura collegati con passerella di via quartieri;
- **CENTRO SOCIALE MARIA GRAZIA CUTULI:** rilancio della struttura.

5) CULTURA E TURISMO – Ritrovare vitalità artistica

- **MUDIS** museo diffuso di arte stefanese e **ITACA** residenza di artista;
 - Raccolta museale di manufatti dell'artigianato ceramico tradizionale e contemporaneo;
 - Promuovere una rete turistica;
 - Revisionare e riqualificare la segnaletica turistica;
 - Istituire la "S. Stefano card" e pacchetti convenzionati per singoli o gruppi con le strutture ricettive, i luoghi di ristoro e le botteghe storiche;
 - Valorizzare il passato storico culturale e le aree archeologiche; "Vocante" e "Cimitero Vecchio";
 - Attivare collaborazioni con tutte le istituzioni culturali nazionali ed internazionali;
 - Lanciare S. Stefano come polo turistico-religioso, Santuario del Letto Santo all'interno del Parco dei Nebrodi;
 - Valorizzare e promuovere le risorse naturali e paesaggistiche per lo sviluppo del territorio;
 - Promuovere l'utilizzo dei linguaggi artistici e della creatività, coordinare e armonizzare le attività culturali e istituzionalizzandole;
 - Organizzare eventi di scambio ed aggregazione multietnica;
 - Favorire la collaborazione fra artisti, istituzioni ed enti culturali nella realizzazione di progetti che promuovano il dialogo e l'incontro;
- PALAZZO ARMAO:** urbanizzazione delle aree circostanti e istituzione di "Casa Madè".

6) SPORT

- Promozione dell'attività sportiva e della collaborazione tra scuole e società sportive anche per anziani e disabili;
- Campo sportivo "Salvo La Rosa" progetto in graduatoria per manto in erba sintetica, ampliamento della ricettività di pubblico e nuova tribuna;
- Recupero della struttura del Palaceramica: acquisizione della gestione, unitamente ad associazioni e gruppi;
- Incentivare gli sport minori;
- Valorizzazione, anche a fini turistici, di eventi sportivi.

7) PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

- Santo Stefano di Camastra ha un'identità che i mercati non riconoscono. E' un limite legato alla storica mancanza di un sistema di comunicazione. Solo attraverso la creazione di un sistema di comunicazione si può programmare, pianificare ed attuare una strategia di promozione integrata che davvero serva. L'obiettivo immediato devono essere nuovi e più consistenti flussi turistici che scoprono S. Stefano, la scelgono come meta e spendono;

- Elaborazione di un piano turistico;
- Costruzione di un programma condiviso di marketing territoriale e turistico;
- Rafforzamento dell'immagine del territorio come destinazione turistica;
- Creazione di un sistema di comunicazione;
- Sviluppo di una strategia di ingresso nei mercati del commercio mondiale con partnership e protocolli di intesa con i marchi di Sicilia che sono già posizionati;
- SOCIAL una comunità interconnessa;
- Incentivare e diffondere l'utilizzo della APP, per la promozione turistica del territorio e la maggiore visibilità delle strutture;

ideazione e lancio di web radio e tv social;

- COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

- Riordino e rilancio degli strumenti di comunicazione per un rapporto amministrazione-cittadini più aperto, diretto, trasparente e facile;
- Creazione di una rubrica "Comunica Comune" (anche sotto forma newsletter - con versione cartacea) che permetta a tutti di essere avvisati per tempo sulle attività e opportunità del territorio comunale e delle diverse zone della città in cui si creano.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00010000

[DETTAGLIO-TESTI-OBIETTIVO]

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La legislazione europea

Patto di stabilità e crescita europeo, *fiscal compact* e pareggio di bilancio

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999). La convergenza degli stati verso il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario e fiscale era (ed è tuttora) considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica. In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria. L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (comma 1) e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

- a) un deficit pubblico non superiore al 3% del PIL;
- b) un debito pubblico non superiore al 60% del PIL e comunque tendente al rientro;

L'esplosione nel 2010 della crisi della finanza pubblica e il baratro di un *default* a cui molti stati si sono avvicinati (Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia e Italia) ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. E' maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "*nuovo patto di bilancio*", preludio di un possibile avvio di una Unione di bilancio e fiscale. Il 2 marzo

2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto *Fiscal Compact* (Trattato sulla stabilità, coordinamento e *governance*

nell'unione economica e monetaria), tendente a "*potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la governance della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in*

materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale". Il *fiscal compact*, entrato ufficialmente in

vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in «disposizioni vincolanti e di natura permanente – preferibilmente costituzionale» (in Italia è stato inserito nella Costituzione con una modifica all'articolo 81 approvata nell'aprile del 2012);
- il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL;
- l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

I vincoli di bilancio derivanti dalle regole del patto di stabilità e crescita ed i conseguenti condizionamenti alle politiche economiche e finanziarie degli stati membri sono da tempo messi sotto accusa perché ritenuti inadeguati a far ripartire l'economia e a ridare slancio ai consumi, in un periodo di crisi economica mondiale come quello attuale, che - esplosa nel 2008 - interessa ancora molti paesi europei, in particolare l'Italia. Sotto questo punto di vista è positiva la chiusura - avvenuta a maggio del 2013 - della procedura di infrazione per deficit eccessivo aperta per lo sfioramento - nel 2009 - del tetto del 3% sul PIL, sfioramento imposto dalle misure urgenti per sostenere l'economia e le famiglie all'indomani dello scoppio della crisi. La chiusura della procedura di infrazione ha consentito all'Italia maggiori margini di spesa, che hanno portato ad un allentamento del patto di stabilità interno, finalizzato soprattutto a smaltire i debiti pregressi maturati dalle pubbliche amministrazioni verso i privati. La riespansione della spesa pubblica decisa dal governo negli ultimi dodici mesi e l'andamento del PIL al di sotto delle aspettative di crescita riavvicina pericolosamente l'Italia al tetto del

3%, rendendo concreto il rischio di manovre correttive per il rispetto dei parametri europei.

Il Consiglio Europeo, il 5 marzo 2014, in occasione dell'esame del Programma nazionale di riforma 2014 presentato dal Governo italiano, ricorda come ancora *"l'Italia presenta squilibri macroeconomici eccessivi che richiedono un monitoraggio specifico e un'azione politica decisa. In particolare, il persistere di un debito pubblico elevato, associato a una competitività esterna debole, entrambi ascrivibili al protrarsi di una crescita fiacca della produttività e ulteriormente acuiti dai persistenti pessimi risultati di crescita, richiedono attenzione e un'azione politica risoluta"*.

Un giusto equilibrio tra il rigore e la crescita è sicuramente la chiave di svolta di questa situazione, che tuttavia stenta a trovare una sua composizione nell'ambito della politica europea. All'indomani del rinnovo degli organi rappresentativi europei disposto dalle recenti elezioni del 25 maggio 2014 e dell'insediamento dell'Italia alla guida del semestre europeo (1° luglio - 31 dicembre 2014), l'Italia, attraverso il Presidente del Consiglio Matteo Renzi, sta chiedendo maggiore flessibilità sull'attuazione delle misure di rigore dei conti pubblici e di convergenza verso gli obiettivi strutturali (deficit- debito), a condizione che venga dato corso alle riforme strutturali che da tempo la stessa Unione Europea ci chiede. Già il Ministro dell'economia e delle finanze Padoan nella sua lettera alla Commissione europea del 16 aprile scorso, annunciava che l'Italia avrebbe rallentato il passo del risanamento di bilancio, con lo slittamento di un anno dell'obiettivo del pareggio "strutturale". Padoan scriveva che l'Italia avrebbe raggiunto il pareggio nel 2016, non nel 2015 come concordato in precedenza.

Nonostante le aperture giunte dal Consiglio il 2 giugno scorso, al termine degli incontri tenutisi a Bruxelles a fine giugno

2014 parallelamente all'elezione del Presidente del Consiglio Europeo, lo stesso Consiglio raccomanda all'Italia di garantire le esigenze di riduzione del debito e così raggiungere l'obiettivo del pareggio di bilancio strutturale. Si chiede anche di "assicurare il progresso" verso il pareggio già nel 2014. In sostanza si chiede una maggiore correzione dei conti già quest'anno e si respinge la richiesta di slittamento del pareggio per il prossimo. Occorrerà quindi capire se la linea della flessibilità guadagnerà qualche spazio in più rispetto alla linea del rigore. Non si tratta di un dettaglio da poco,

perché ne va dell'entità della correzione che dovrà imporre la prossima legge di stabilità. Con lo slittamento degli obiettivi al 2016, poteva essere meno pesante. Senza, la manovra d'autunno rischia di profilarsi invece come un'operazione da circa 25 miliardi: quanto serve a coprire il bonus Irpef e gli altri impegni presi dal governo, senza perdere il controllo del debito pubblico.

Raccomandazioni UE all'Italia

Con la raccomandazione n. 413 del 2 giugno 2014, il Consiglio Europeo si esprime sul Programma nazionale di riforma 2014 e sul Programma di stabilità 2014 dell'Italia, invitando il nostro paese a:

1. **rafforzare le misure di bilancio per il 2014** alla luce dell'emergere di uno scarto rispetto ai requisiti del patto di stabilità e crescita, in particolare alla regola della riduzione del debito, stando alle previsioni di primavera

2014 della Commissione; nel 2015, operare un sostanziale rafforzamento della strategia di bilancio al fine di garantire il rispetto del requisito di riduzione del debito, per poi assicurare un percorso sufficientemente adeguato di riduzione del debito pubblico; portare a compimento l'ambizioso piano di privatizzazioni; attuare un aggiustamento di bilancio favorevole alla crescita basato sui significativi risparmi annunciati che provengono da

un miglioramento duraturo dell'efficienza e della qualità della spesa pubblica a tutti i livelli di governo, preservando la spesa atta a promuovere la crescita, ossia la spesa in ricerca e sviluppo, innovazione, istruzione e progetti di infrastrutture essenziali; garantire l'indipendenza e la piena operabilità dell'Ufficio

parlamentare di bilancio il prima possibile ed entro settembre 2014, in tempo per la valutazione del documento programmatico di bilancio 2015;

2. **trasferire ulteriormente il carico fiscale dai fattori produttivi ai consumi, ai beni immobili e all'ambiente**, nel rispetto degli obiettivi di bilancio; a tal fine, valutare l'efficacia della recente riduzione del cuneo fiscale assicurandone il finanziamento per il 2015, riesaminare la portata delle agevolazioni fiscali dirette e allargare la

base imponibile, soprattutto sui consumi; vagliare l'adeguamento delle accise sul diesel a quelle sulla benzina e la loro indicizzazione legata all'inflazione, eliminando le sovvenzioni dannose per l'ambiente; attuare la legge delega di riforma fiscale entro marzo 2015, in particolare approvando i decreti che riformano il sistema catastale onde garantire l'efficacia della riforma sulla tassazione dei beni immobili; sviluppare ulteriormente il rispetto degli obblighi tributari, rafforzando la prevedibilità del fisco, semplificando le procedure, migliorando il

recupero dei debiti fiscali e modernizzando l'amministrazione fiscale; perseverare nella lotta all'evasione fiscale e adottare misure aggiuntive per contrastare l'economia sommersa e il lavoro irregolare;

3. **nell'ambito di un potenziamento degli sforzi intesi a far progredire l'efficienza della pubblica amministrazione**, precisare le competenze a tutti i livelli di governo; garantire una migliore gestione dei fondi

dell'UE con un'azione risoluta di miglioramento della capacità di amministrazione, della trasparenza, della valutazione e del controllo di qualità a livello regionale, specialmente nelle regioni del Mezzogiorno; potenziare

ulteriormente l'efficacia delle misure anticorruzione, in particolare rivedendo l'istituto della prescrizione entro la fine del 2014 e rafforzando i poteri dell'autorità nazionale anticorruzione; monitorare tempestivamente gli effetti delle riforme adottate per aumentare l'efficienza della giustizia civile, con l'obiettivo di garantirne l'efficacia, e attuare interventi complementari, ove necessari;

4. **rafforzare la resilienza del settore bancario**, garantendone la capacità di gestire e liquidare le attività deteriorate per rinvigorire l'erogazione di prestiti all'economia reale; promuovere l'accesso delle imprese, soprattutto di quelle di piccole e medie dimensioni, ai finanziamenti non bancari; continuare a promuovere e monitorare

pratiche efficienti di governo societario in tutto il settore bancario, con particolare attenzione alle grandi banche cooperative (banche popolari) e alle fondazioni, al fine di migliorare l'efficacia dell'intermediazione finanziaria;

5. valutare entro la fine del 2014 gli effetti delle riforme del **mercato del lavoro** e del quadro di contrattazione salariale sulla creazione di posti di lavoro, sulle procedure di licenziamento, sul dualismo del mercato del lavoro e sulla competitività di costo, valutando la necessità di ulteriori interventi; adoperarsi per una piena tutela

sociale dei disoccupati, limitando tuttavia l'uso della cassa integrazione guadagni per facilitare la riallocazione dei lavoratori; rafforzare il legame tra le politiche del mercato del lavoro attive e passive, a partire dalla presentazione di una tabella di marcia dettagliata degli interventi entro settembre 2014, e potenziare il coordinamento e l'efficienza dei servizi pubblici per l'impiego in tutto il paese; intervenire concretamente per

aumentare il tasso di occupazione femminile, adottando entro marzo 2015 misure che riducano i disincentivi fiscali al lavoro delle persone che costituiscono la seconda fonte di reddito familiare e fornendo adeguati servizi di assistenza e custodia; fornire in tutto il paese servizi idonei ai giovani non registrati presso i servizi pubblici per l'impiego ed esigere un impegno più forte da parte del settore privato a offrire apprendistati e tirocini di qualità entro la fine del 2014, in conformità agli obiettivi della garanzia per i giovani; per far fronte al rischio di

povertà e di esclusione sociale, estendere gradualmente il regime pilota di assistenza sociale, senza incidenza sul bilancio, assicurando un'assegnazione mirata, una condizionalità rigorosa e un'applicazione uniforme su

tutto il territorio e rafforzandone la correlazione con le misure di attivazione; migliorare l'efficacia dei regimi di sostegno alla famiglia e la qualità dei servizi a favore dei nuclei familiari a basso reddito con figli;

6. rendere operativo il **sistema nazionale per la valutazione degli istituti scolastici per migliorare i risultati**

della scuola e, di conseguenza, ridurre i tassi di abbandono scolastico; accrescere l'apprendimento basato sul lavoro negli istituti per l'istruzione e la formazione professionale del ciclo secondario superiore e rafforzare l'istruzione terziaria professionalizzante; istituire un registro nazionale delle qualifiche per garantire un ampio riconoscimento delle competenze; assicurare che i finanziamenti pubblici premiano in modo più congruo la qualità dell'istruzione superiore e della ricerca;

7. approvare la normativa in itinere volta a **semplificare il contesto normativo** a vantaggio delle imprese e dei cittadini e colmare le lacune attuative delle leggi in vigore; promuovere l'apertura del mercato e rimuovere gli

ostacoli rimanenti e le restrizioni alla concorrenza nei settori dei servizi professionali e dei servizi pubblici locali, delle assicurazioni, della distribuzione dei carburanti, del commercio al dettaglio e dei servizi postali; potenziare l'efficienza degli appalti pubblici, specialmente tramite la semplificazione delle procedure attraverso l'uso degli appalti elettronici, la razionalizzazione delle centrali d'acquisto e la garanzia della corretta applicazione delle regole relative alle fasi precedenti e successive all'aggiudicazione; in materia di servizi pubblici locali, applicare

con rigore la normativa che impone di rettificare entro il 31 dicembre 2014 i contratti che non ottemperano alle disposizioni sugli affidamenti in house;

8. garantire la pronta e piena operatività dell'**Autorità di regolazione dei trasporti** entro settembre 2014; approvare l'elenco delle infrastrutture strategiche del settore energetico e potenziare la gestione portuale e i collegamenti tra i porti e l'entroterra.

2.1.3 Europa 2020 e fondi europei 2014-2020

Nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato "Europa 2020", una strategia decennale per la crescita che non mira soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e

solidale. Cinque sono le strategie e gli obiettivi di EU2020, da realizzare entro la fine del decennio. Riguardano l'occupazione, l'istruzione, la ricerca e l'innovazione, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà, il clima e l'energia.

Le strategie di EU2020

N.	Strategie	Obiettivi
1	Occupazione	innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)
2	Ricerca e sviluppo	aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE
3	Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica	riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990
		20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili
		aumento del 20% dell'efficienza energetica
4	Istruzione	Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%
		aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria
5	Lotta alla povertà e all'emarginazione	almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno

La strategia comporta anche sette iniziative prioritarie che tracciano un quadro entro il quale l'UE e i governi nazionali sostengono reciprocamente i loro sforzi per realizzare le priorità di Europa 2020, quali l'innovazione, l'economia digitale, l'occupazione, i giovani, la politica industriale, la povertà e l'uso efficiente delle risorse.

Le iniziative di EU2020

Iniziative prioritarie		Finalità
Crescita intelligente	Agenda digitale europea Unione dell'innovazione	<ul style="list-style-type: none"> • istruzione (incoraggiare le persone ad apprendere, studiare ed aggiornare le loro competenze)
	<i>Youth on the move</i>	<ul style="list-style-type: none"> • ricerca/innovazione (creazione di nuovi prodotti/servizi in grado di stimolare la crescita e l'occupazione per affrontare le sfide della società)
Crescita sostenibile	Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse	<ul style="list-style-type: none"> • costruire un'economia a basse emissioni di CO2 più competitiva, capace di sfruttare le risorse in modo efficiente e sostenibile
	Una politica industriale per l'era della globalizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • tutelare l'ambiente, ridurre le emissioni e prevenire la perdita di biodiversità • servirsi del ruolo guida dell'Europa per sviluppare nuove tecnologie e metodi di produzione verdi • introdurre reti elettriche intelligenti ed efficienti
Crescita solidale	Agenda per nuove competenze e nuovi lavori	<ul style="list-style-type: none"> • aumentare il tasso di occupazione dell'UE con un numero maggiore di lavori più qualificati, specie per donne, giovani e lavoratori più anziani
	Piattaforma europea contro la povertà	<ul style="list-style-type: none"> • aiutare le persone di ogni età a prevedere e gestire il cambiamento investendo in competenze e formazione

L'Unione Europea fornisce finanziamenti e sovvenzioni per un'ampia gamma di progetti e programmi nei settori più diversi (istruzione, salute, tutela dei consumatori, protezione dell'ambiente, aiuti umanitari). Tali fondi rappresentano la principale fonte di investimenti a livello di UE per aiutare gli Stati membri a ripristinare e incrementare la crescita e assicurare una ripresa che porti occupazione, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi di Europa 2020. Cinque sono i fondi gestiti dall'UE:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- Fondo sociale europeo (FSE);
- Fondo di coesione;
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

A breve prenderà il via la programmazione dei fondi per il settennato 2014-2020. Nonostante la difficoltà dimostrata dall'Italia e dalle regioni a spendere i fondi europei 2017-2013, i finanziamenti comunitari rappresentano una importantissima occasione di reperire le risorse necessarie per il territorio.

2.1.4 Nuove direttive sugli appalti pubblici

Sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 94 del 28 marzo 2014, le nuove direttive sugli appalti pubblici nei settori ordinari e speciali e nel settore delle concessioni, ovvero:

- [Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici](#)
- [Direttiva 2014/25/UE sulle utilities](#)
- [Direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione](#)

Si tratta di un pacchetto di norme che punta alla modernizzazione degli appalti pubblici in Europa. In due casi, le nuove norme sostituiscono disposizioni vigenti: la direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici che abroga la direttiva 2004/18/CE e la direttiva 2014/25/UE sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali che abroga la direttiva 2004/17/CE. Completamente innovativa è invece la direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione.

Le direttive sono entrate in vigore il 17 aprile 2014. Gli stati membri hanno due anni di tempo per il recepimento delle direttive a livello nazionale (scadenza 18 aprile 2016)

La legislazione nazionale e obiettivi dell'azione di governo

Il nostro paese sta ancora attraversando un periodo di profonda crisi economica, con recessione del PIL e conseguente aumento della disoccupazione, frutto delle ripercussioni della crisi globale che ha colpito i paesi industrializzati (Europa, Nord-America). Tuttavia, mentre nel resto dell'Europa e in America la situazione sta lentamente migliorando, in Italia la ripresa stenta a farsi vedere. Le cause vanno ricercate nella debolezza della domanda interna, che ha risentito delle politiche fiscali restrittive, e nelle difficoltà di aumentare l'offerta di credito alle imprese nonostante la politica monetaria espansiva adottata dalla Banca Centrale Europea. Per il 2015 sono tuttavia previsti segnali di ripresa, con un PIL che torna a crescere, ed un tasso di inflazione non più negativo.

Nel Documento di Economia e Finanza approvato dal Governo il 10 aprile 2015 e presentato al Parlamento italiano e all'Unione Europea, il Governo intende portare il paese fuori dalla crisi attraverso le riforme strutturali da tempo sollecitate.

“Al fine di attivare in un'unica coordinata strategia interazioni positive con la politica di bilancio, il Governo sta realizzando un ampio programma di riforme strutturali, che si articola lungo tre direttrici fondamentali: i) l'innalzamento della produttività del sistema mediante la valorizzazione del capitale umano (Jobs Act, Buona Scuola, Programma Nazionale della Ricerca); ii) la diminuzione dei costi indiretti per le imprese connessi agli adempimenti burocratici e all'attività della Pubblica Amministrazione, mediante la semplificazione e la maggiore trasparenza delle burocrazie

(riforma della Pubblica Amministrazione, interventi anti-corrruzione, riforma fiscale); iii) la riduzione dei margini di incertezza dell'assetto giuridico per alcuni settori, sia dal punto di vista della disciplina generale, sia dal punto di vista degli strumenti che ne assicurano l'efficacia (nuova disciplina del licenziamento, riforma della giustizia civile). Gli effetti del programma risultano potenziati dagli interventi istituzionali volti a riformare la legge elettorale, differenziare le funzioni di Camera e Senato, accelerare il processo decisionale di approvazione delle leggi" (PNR 2015, pag. IV).

Il pacchetto di riforme contenuto nel Piano Nazionale delle Riforme (PRN) si muove lungo le seguenti aree di policy:

AREA DI POLICY	FATTO	IN AVANZAMENTO	IMPATTO SUL PIL	CRONOPROGRAMMA
Riforme istituzionali		DDL di riforma elettorale	-	Maggio 2015
		DDL di riforma costituzionale	-	Entro il 2015
Mercato del Lavoro e politiche sociali	Legge delega di riforma del mercato del lavoro (L.183/2014)		Nel 2020: 0,6%; nel lungo periodo: 1,3%	Dicembre 2014
	D. Lgs. delegati su: contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti (D.Lgs.23/2015); riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali (D.Lgs. 22/2015)			Marzo 2015 (Maggio per NASpi)
		D. Lgs. testo organico semplificato delle tipologie contrattuali; D. Lgs. in materia di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro		Aprile 2015
		D.Lgs. su ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro		Giugno 2015
		D.Lgs. sulla semplificazione delle procedure e adempimenti connessi al rapporto di lavoro		Maggio 2015
		D.Lgs. sull'Agenzia per l'attività ispettiva		Maggio 2015
		D.Lgs. su servizi per il lavoro e politiche attive, istituzione dell'Agenzia nazionale per il lavoro		Giugno 2015

AREA DI POLICY	FATTO	IN AVANZAMENTO	IMPATTO SUL PIL	CRONO	
Giustizia	Riforma della giustizia civile (D.L. 132/2014, cvt. L. 162/2014)		Nel 2020:0,1%; nellungo periodo:0,9%	Novembre 2014	
	Riforma della giustizia penale (D.L. 92/2014 cvt. L. 117/2014)			Agosto2014	
		DDL delega di rafforzamento delle competenze del tribunale delle imprese e del tribunale della famiglia e della persona; razionalizzazione del processo civile; revisione della disciplina delle fasidittrattazione e rimessione in decisione.			Settembre 2015
		DDL recante modifiche alla normativa penale, sostanziale e processuale, e ordinamentale per il rafforzamento delle garanzie di fensive e la durata ragionevole dei processi			Giugno2015
		DDL di contrasto alla criminalità organizzata e ai patrimoni illeciti			Giugno2015
Anticorruzione		DDL in materia di delitti contro la Pubblica Amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio		Primo semestre 2015	
		Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di anticorruzione, pubblicità e trasparenza nella PA		Giugno2015	
Sistema fiscale	Legge di delega fiscale (L. 23/2014)			Marzo2014	
	Decreti 41; s. delegati su semplificazioni fiscali (D.Lgs. 175/2014), imposizioni tabacchi e prodotti succedanei (D.Lgs. 188/2014), revisione delle Commissioni censuarie (D.Lgs. 198/2014)		(Stime delle Semplificazioni fiscali incluse nelle semplificazioni amministrative)	Marzo 2015	
		D. Lgs. delegati su: valori catastali; disciplina dell'abuso del diritto e dell'elusione fiscale; riscossione degli enti locali; imposizione sui redditi d'impresa; monitoraggio, tutoraggio per l'adempimento fiscale; fatturazione elettronica per l'IVA; misure di semplificazione per i contribuenti internazionali; tassazione in materia di giochi pubblici; revisione del contenzioso tributario e del sistema sanzionatorio		Settembre 2015	
	Riduzione del cuneo fiscale sul lavoro (Legge di Stabilità 2015 - L.190/2014)		Nel 2020:0,4%; nellungo periodo:0,4%	Dicembre 2014	
	Tassazione sulle rendite finanziarie e IVA (L.89/2014)		Nel 2020:-0,2%; nel lungo periodo:-0,2%	Luglio 2014	
		Riforma della tassazione locale	-	Entro il 2015	

AREA DI POLICY	FATTO	IN AVANZAMENTO	IMPATTO SUL PIL ¹	CRONOPROGRAMMA
Privatizzazioni	Decreti (DPCM) funzionali alla privatizzazione di Poste Italiane, ENAV, Fincantieri (Gruppo CDP) e RAI WAY (Gruppo RAI)	Cessione delle partecipazioni di ENEL, POSTE ITALIANE, FERROVIE DELLO STATO, ENAV, Grandi Stazioni	Realizzare privatizzazioni per 0,4 p.p. di PIL nel 2015, 0,5 p.p. nel 2016 e 2017 e 0,3 p.p. nel 2018	2015 - 2018
Infrastrutture	D.L. 'Sblocca Italia' (L.164/2014)	Piano nazionale dei porti e logistica	-	2015 - 2017
		Piano banda ultra larga	-	2015 - 2020
		DDL delega di riforma del codice degli appalti	-	Dicembre 2015
Concorrenza e competitività		DDL annuale sulla concorrenza per il 2015	Nel 2020: 0,4%; nel lungo periodo: 1,2%	Entro il 2015
		Altre misure per la concorrenza	-	Dicembre 2015
		Piano <i>Made in Italy</i>	-	Entro il 2015
Credito		Riforma delle Banche Popolari e delle Fondazioni	-	2015 - 2016
		Rafforzamento del Fondo di Garanzia e sostegno alle PMI	-	Ottobre 2015
		Rafforzamento dei contratti di rete e consorzi	-	Entro il 2015
		Misure per il credito deteriorato	-	Entro il 2015
Istruzione		Riforma della scuola	Nel 2020: 0,3%; nel lungo periodo: 2,4%	Entro il 2015
		Piano nazionale scuola digitale	-	2015 - 2018
Pubblica Amministrazione e semplificazioni		DDL delega di riforma della PA	Nel 2020: 0,4%; nel lungo periodo: 1,2%	Luglio 2015 (Decreti legislativi delegati entro Dicembre 2015)
		Agenda per le Semplificazioni 2015-2017: Semplificazione per le imprese	-	2015 - 2017
		Riforma dei servizi pubblici locali	-	Entro il 2015
Sanità		Patto per la salute 2014 - 2016	-	2015 - 2016
Agricoltura		Misure di rilancio del settore lattiero-caseario; Agricoltura 2.0: Attuazione e semplificazione PAC	-	Entro il 2015
Ambiente		Green Act	-	Giugno 2015
		Fiscalità ambientale	-	2015 - 2016
Revisione della Spesa e agevolazioni fiscali		Recupero efficienza della spesa pubblica e revisione delle <i>tax expenditures</i>	Nel 2020: -0,2%; nel lungo periodo: 0,0%	Risparmi strutturali per 0,6 p.p. di PIL dal 2016 in poi
Impatto delle misure nel 2020: 1,8%				
Impatto delle riforme nel lungo periodo: 7,2%				

Ricorda il Governo come "La strategia di riforma si incardina nel processo di consolidamento dei conti pubblici: per un Paese ad alto debito come l'Italia la stabilità di bilancio rappresenta infatti una condizione indispensabile per avviare un solido e duraturo percorso di sviluppo. Questa strategia richiede contemporaneità e complementarità di azioni: il consolidamento fiscale e la riduzione del debito pubblico; il rilancio della crescita, per garantire la sostenibilità delle finanze pubbliche; un ritorno alla normalità dei flussi di credito al sistema delle imprese e alle famiglie anche attraverso il rafforzamento dei sistemi alternativi al credito bancario e il pagamento dei debiti commerciali della Pubblica Amministrazione; l'adozione di riforme strutturali che rilancino la produttività e allentino i colli di bottiglia come la burocrazia, la giustizia inefficiente o i condizionamenti mafiosi e la corruzione. I notevoli sforzi profusi dal Paese nel controllo dei conti, premiati dai mercati finanziari, ci consegnano l'opportunità di uscire da una fase di severa austerità;

ma qualsiasi scelta di politica economica non può derogare dalla stabilità di bilancio, cui guardano con attenzione i finanziatori del nostro debito. Realizzare compiutamente il programma di riforme strutturali per rilanciare la capacità competitiva e quindi il prodotto interno, senza far venir meno il sostegno alla ripresa, consentirà di proseguire nel

DEF 2015 –SEZ. 1 -Programma di stabilità

TAVOLA 111.7:IMPATTO FINANZIARIO DELLE MISURE GRIGLIE PNR (In milioni dieuro)(1)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Contenimento spesa pubblica e tassazione						
Maggiori spese	187	411	309	321	355	304
Maggiori entrate	4.200	14.247	28.736	35.064	37.557	34.023
Minori spese	2.369	3.527	3.423	3.513	2.523	1.903
Minori entrate	494	4.068	4.591	4.286	4.319	4.319
Efficienza Amministrativa						
Maggiori spese	0	36	314	314	314	314
Minori entrate	0	4	4	4	4	4
Infrastrutture e sviluppo						
Maggiori spese	36	408	429	1.458	2.314	416
Mercato dei prodotti e concorrenza						
Maggiori entrate	0	350	250	100	0	0
Minori spese	0	16	26	36	36	36
Lavoro e pensioni						
Maggiori spese	6.948	21.944	28.046	28.728	26.695	23.524
Maggiori entrate	4	2.614	5.933	6.096	3.941	1.864
Minori spese	25	476	849	1.240	1.492	1.539
Minori entrate	469	3.124	3.982	4.104	2.733	1.110
Innovazione e capitale umano						
Maggiori spese	6	1.587	3.850	4.082	4.063	4.049
Minori spese	0	37	37	37	37	37
Minori entrate	18	61	220	206	234	209
Sostegno alle imprese						
Maggiori spese	19.558	1.92	2.262	2.474	2.479	1.439
Maggiori entrate	31	898	1.22	1.023	1.042	389
Minori entrate	4	466	917	691	670	463
Energia e ambiente						
Maggiori spese	0	45	45	66	0	0
Maggiori entrate	0	1.004	316	0	0	0
Minori spese	0	652	591	472	402	0
Minori entrate	0	66	699	572	437	437
Sistema finanziario						
Maggiori spese	3	2	2	3	0	0
Federalismo						
Maggiori spese	2	354	224	224	224	224
Maggiori entrate	350	350	350	350	350	350
Minori spese	0	1.20	1.200	1.200	1.200	1.200
Minori entrate	38	41	41	41	11	4

Fonte: Elaborazioni RGS su dati allegati 3, delle Relazioni Tecniche e delle informazioni riportate in documenti

ufficiali. Sono escluse le risorse del Piano di azione e coesione (misura "QSN 2007-2013" dell'area di policy Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione) e gli importi aggiornati relativi alle reti TEN-T (misura "Collegamenti transfrontalieri" dell'area Infrastrutture e sviluppo, nonché della altre opere del PIS riassunte nella tabella successiva).

2.2.1 Pareggio di bilancio in Costituzione

La Legge Costituzionale n.1/2012 *sull'Introduzione del principio dell'equilibrio di bilancio nella Carta costituzionale* e quella 'rinforzata' (L. n. 243/2012) hanno riformato la Costituzione introducendo e dettagliando il principio dell'equilibrio di bilancio in conformità con le regole europee. La nuova legislazione nazionale recepisce i principi del Patto di Stabilità e Crescita, modificato dal regolamento UE n. 1175/2011 (Six Pack), e sancisce che il pareggio di bilancio si ottiene qualora il saldo strutturale eguagli il livello dell'Obiettivo di Medio Periodo (MTO), la cui definizione viene rimandata ai criteri stabiliti dall'ordinamento dell'Unione Europea. A fronte della volontà di procedere al pagamento della componente residua dei debiti pregressi della P.A e di avviare un ambizioso programma di riforme strutturali, il Governo si impegna a rispettare il piano di rientro verso gli obiettivi programmatici coincidenti con il quadro di finanza pubblica programmatico delineato nel DEF. Il rallentamento del raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2014 viene compensato dall'impegno del Governo, a partire dal 2015, ad attuare un piano di rientro che permetta di raggiungere pienamente l'obiettivo nel 2016.

L'art. 3, comma 4 della L. n. 243/2012 e il regolamento UE n. 1175/2011, all'art. 5, prevedono esplicitamente una forma di flessibilità sul calendario di convergenza verso l'Obiettivo di medio periodo in presenza di riforme strutturali significative che producano un impatto positivo sul bilancio nel medio periodo, anche attraverso un aumento della crescita potenziale, e quindi sulla sostenibilità di medio-lungo periodo delle finanze pubbliche. Tali riforme sono valutate dalla Commissione con riferimento alla loro coerenza con gli orientamenti europei di politica economica. La deviazione

temporanea dal percorso di convergenza verso obiettivi di medio periodo è consentita a condizione che sia mantenuto un opportuno margine di sicurezza rispetto al valore di riferimento del rapporto deficit/PIL e che la posizione di bilancio ritorni all'Obiettivo di Medio Periodo entro il periodo coperto dal Programma di Stabilità.

DEF 2015 – Sez. I Programma di stabilità

TAVOLA 11.2: IPOTESI DI BASE

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tasso di interesse a breve termine (1)	0,20	0,15	0,31	0,57	0,94	1,3
Tasso di interesse a lungo termine	3,00	1,60	1,84	2,11	2,35	2,58
Tassi di cambio dollaro euro	1,33	1,08	1,07	1,07	1,07	1,0
Variazione del tasso di cambio effettivo nominale	-0,1	-13,7	-0,6	0,0	0,0	0,0
Tasso di crescita dell'economia mondiale, esclusa UE	3,6	4,0	4,4	4,5	4,4	4,4
Tasso di crescita del PIL UE	1,3	1,6	2,0	1,9	1,8	1,7
Tasso di crescita dei mercati esteri rilevanti per l'Italia	3,6	4,0	5,4	5,3	4,8	4,5
Tasso di crescita delle importazioni in volume, esclusa UE	3,4	3,9	5,2	5,1	4,6	4,3
Prezzo del petrolio (Brent, USO/barile)	99,0	56,7	57,4	57,4	57,4	57,4

(1) Per tasso di interesse a breve termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 3 mesi in emissione durante l'anno. Per tasso di interesse a lungo termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 10 anni in emissione durante l'anno.

TAVOLA 11.2A: PROSPETTIVE MACROECONOMICHE

	2014	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	Livello (1)			Variazioni%			
PIL reale	1.537.258	-0,4	0,7	1,4	1,5	1,4	1,3
PIL nominale	1.616.048	0,4	1,4	2,6	3,3	3,2	3,1
COMPONENTI DEL PIL REALE							
Consumi privati (2)	918.028	0,3	0,8	1,2	1,4	1,3	1,2
Spesa della PA (3)	313.864	-0,9	-1,3	-0,5	0,0	0,0	0,3
Investimenti fissi lordi	259.094	-3,3	1,1	2,7	3,0	2,8	2,4
Scorte (in percentuale del PIL)		-0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi	448.899	2,7	3,8	4,0	3,9	3,7	3,6
Importazioni di beni e servizi	400.108	1,8	2,9	3,8	4,6	4,2	3,8
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL REALE							
Domanda interna		-0,6	0,4	1,1	1,3	1,3	1,2
Variazione delle scorte		-0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0
Esportazioni nette		0,3	0,4	0,2	0,0	0,0	0,1

(1) Milioni.

(2) Spesa per consumi finali delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (I.S.P.).

(3) PA= Pubblica Amministrazione.

Nota: eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

TABELLA III.11: DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER SOTTOSETTORE (1)
(In milioni di euro e in percentuale del PIL)

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Livello al netto dei sostegni finanziari Area Euro (2)							
Amministrazioni pubbliche	1.946.809	2.013.373	2.079.871	2.107.044	2.113.579	2.102.670	2.091.945
<i>in % PIL</i>	124,2	129,1	131,1	129,5	126,1	121,5	116,9
Amministrazioni centrali (3)	1.839.716	1.915.825	1.994.960	2.023.181	2.030.745	2.020.895	2.011.250
Amministrazioni locali (3)	131.766	136.837	124.200	123.152	122.123	121.064	119.984
Enti di Previdenza e Assistenza (3)	149	158	158	158	158	158	158
Livello al lordo dei sostegni finanziari Area Euro (2)							
Amministrazioni pubbliche	1.989.473	2.068.993	2.141.454	2.169.068	2.176.064	2.165.654	2.155.428
<i>in % PIL</i>	127,0	132,6	134,9	133,3	129,8	125,1	120,5
Amministrazioni centrali (3)	1.882.380	1.971.445	2.056.543	2.085.205	2.093.230	2.083.879	2.074.733
Amministrazioni locali (3)	131.766	136.837	124.200	123.152	122.123	121.064	119.984
Enti di previdenza e assistenza (3)	149	158	158	158	158	158	158

2.2.2 Revisione della spesa pubblica

La revisione della spesa pubblica per il Governo costituisce una primaria riforma strutturale dei meccanismi di spesa e di allocazione delle risorse, da attuare attraverso una sistematica verifica e valutazione delle priorità dei programmi e d'incremento dell'efficienza del sistema pubblico. I principali interventi riguardano:

a) *i trasferimenti alle imprese;*

b) *le retribuzioni della dirigenza pubblica, che appaiono elevate nel confronto con la media europea;*

c) *la sanità, con una particolare attenzione agli elementi di spreco, nell'ambito del cosiddetto 'Patto per la Salute' con gli enti territoriali, e tramite l'assunzione di misure contro le spese che eccedono significativamente i costi standard;*

d) *i 'costi della politica';*

e) *le auto di servizio e i costi dei Gabinetti dei ministri e degli altri uffici di diretta collaborazione;*

f) *gli stanziamenti per beni e servizi, attualmente molto consistenti, sui quali si rendono necessari rilevanti interventi di controllo (la presenza nel nostro Paese di circa 30 mila stazioni appaltanti può dar luogo a evidenti inefficienze). A fronte*

di ciò, si devono concentrare gli appalti pubblici in capo alla CONSIP e ad alcune altre centrali di acquisto presso le Regioni e le Città Metropolitane consentendo di ottenere dei risparmi già nel medio periodo. Risparmi sono anche possibili a seguito del miglioramento nella puntualità dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, che dovrebbe avere un effetto favorevole sui prezzi di acquisto.

g) *la gestione degli immobili pubblici;*

h) *la riduzione delle commissioni bancarie pagate dallo Stato per la riscossione dei tributi;*

i) *il migliore coordinamento delle forze di polizia, evitando sovrapposizioni nei comparti di specialità;*

l) la razionalizzazione degli enti pubblici, e procedure di fatturazione e pagamento telematici e la concentrazione dei centri di elaborazione dati delle pubbliche amministrazioni;

m) le numerose partecipate degli enti locali (a esclusione di quelle che erogano servizi fondamentali per la collettività, le cui tariffe debbono essere congrue) e andranno attentamente esaminate le loro funzioni con la prospettiva di una sostanziale riduzione o eliminazione delle stesse;

n) revisione delle spese per la Difesa, anche considerando le eventuali conclusioni di un apposito 'Libro Bianco', nella consapevolezza che l'elevato debito pubblico consente all'Italia investimenti più limitati anche in questo settore;

o) una mirata revisione dei costi di Autorità indipendenti e Camere di Commercio.

Obiettivi di risparmio complessivi nuova *spending review* (DL 66/2014)

2014	2015	Dal 2016
4,5 mld	17 mld	32 mld

2.2.3 Il pagamento dei debiti pregressi della Pubblica Amministrazione

Dal 2013 il Governo si è fortemente impegnato a disporre gli strumenti necessari per assicurare un percorso di consenta di rispettare, a regime, la direttiva europea sui tempi di pagamento, che prevede pagamenti a 30 gg. I provvedimenti, a partire dal decreto legge n. 35/2013 (conv. in legge n. 64/2013), passando per il decreto legge n. 102/2013 (L. n.

124/2013), per arrivare al decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), si muovo lungo tre direttrici:

- completare il pagamento dei debiti commerciali residui;
- favorire la cessione dei debiti commerciali certificati a intermediari finanziari e potenziare le vigenti modalità di compensazione con crediti tributari e contributivi;
- potenziare il monitoraggio dei debiti e dei relativi tempi di estinzione, anche per assicurare il rispetto della direttiva europea sui termini di pagamento. Per smaltire lo stock di debiti accumulato, senza incidere sulla dimensione del

deficit di bilancio, è stato previsto: i) l'aumento della dotazione del fondo per assicurare la liquidità alle regioni e agli enti locali per il pagamento dei debiti commerciali, istituito con il decreto legge n. 35 del 2013; ii) la riduzione dei debiti commerciali delle società partecipate dagli enti locali attraverso l'ulteriore incremento del predetto fondo per fornire agli enti stessi anticipazioni finanziarie; iii) la concessione di anticipazioni di liquidità per il pagamento dei debiti inclusi nei piani di riequilibrio finanziario pluriennale dei comuni in squilibrio strutturale e dei debiti dei comuni che hanno deliberato il dissesto finanziario; iv) misure per favorire il riequilibrio della gestione di cassa del settore

sanitario ampliando il perimetro dei debiti sanitari finanziabili con anticipazioni di liquidità.

Nel DEF 2014 il Governo afferma che *“Per affrontare strutturalmente la questione dei tempi di pagamento della P.A. è necessaria una adeguata attività di monitoraggio e la predisposizione di strumenti che consentano di rilevare l'effettiva consistenza ed evoluzione dell'ammontare dei debiti. Ad oggi, è già previsto l'obbligo della fatturazione elettronica: dal prossimo mese di giugno per i rapporti commerciali con la P.A. centrale e nel corso del 2015 per tutte la P.A., compresi gli enti locali. In aggiunta sarà previsto che tutti i creditori della P.A. possano, tramite la piattaforma di certificazione dei crediti, fornire evidenza dei loro crediti anche nei confronti degli enti che passeranno alla fattura elettronica nel 2015.*

Queste innovazioni dovranno essere accompagnate da un processo di informatizzazione della P.A., già avviato per gli enti centrali, che consenta di monitorare l'intero ciclo di vita delle fatture (ricezione, registrazione, pagamento o eventuali contestazioni). Ciò permetterà di disporre della piena conoscenza dei flussi di formazione dell'indebitamento e di verificare l'effettiva attuazione della direttiva europea sui pagamenti. Per questo sarà disposto: i) l'obbligo per le Amministrazioni di protocollare le fatture all'atto del ricevimento e di annotarle nel registro delle fatture; ii) l'obbligo di allegare alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio un prospetto che attesti l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dalla Direttiva europea in materia di tempi di pagamento, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; iii) un meccanismo incentivante per gli enti locali soggetti al patto di stabilità interno; iv) un meccanismo sanzionatorio per le Amministrazioni pubbliche che registrano ritardi oltre una certa soglia temporale nei pagamenti dei debiti. Contribuisce in maniera sostanziale, infine, la armonizzazione della contabilità e dei bilanci degli enti territoriali, già avviata e su cui si dovrà procedere rapidamente per evitare ulteriori ritardi”.

Tali misure sono state inserite nel decreto-legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014), il quale prevede:

- a) l'anticipo al 31 marzo 2015 della fatturazione elettronica per gli enti locali;
- b) l'obbligo, a partire dal 1° luglio 2014, di registrare le fatture sulla PCC e di gestire su tale piattaforma l'intero ciclo passivo (pagamenti, anticipazioni, certificazioni, ritardi);
- c) l'obbligo di certificare i tempi medi di pagamento delle fatture in allegato al rendiconto;
- d) sanzioni per gli enti locali che registrano ritardi eccessivi nel pagamento delle fatture (90gg nel 2014 e 60gg nel 2015).

“Nelle intenzioni del Governo, il pagamento della componente residua dei debiti pregressi della P.A. ha come finalità quella di rispondere alle gravi condizioni cicliche che hanno colpito l’economia italiana nel corso dell’ultimo biennio e di mitigare le restrizioni sulla liquidità comuni a molte imprese. Tuttavia, come descritto sopra, l’intervento non si limiterà al solo pagamento dei debiti commerciali in essere ma abbrevierà i tempi di pagamento in linea con le regole europee, dando luogo a effetti positivi di riduzione delle barriere all’entrata come stimato recentemente dalla Commissione Europea.

Il Governo ritiene che sussistano le condizioni eccezionali che, alla luce dell’art. 6 della L. n. 243/2012, consentono per il 2014 uno scostamento temporaneo dagli obiettivi programmatici” (DEF 2014).

Proseguendo su questa direzione, il DL 78/2015 (art. 8) stanziava ulteriori 2 miliardi di euro sul Fondo istituito ai sensi del DL 35/2013, volto a favorire il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati a tutto il 31/12/2014 da parte degli enti locali.

2.2.4 Delega fiscale

Con la legge 11 marzo 2014, n. 23 è stata approvata la legge delega recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita. La cosiddetta legge delega fiscale ha lo scopo di:

semplificare il rapporto tra il fisco e i contribuenti;

prevedere la revisione sistematica delle 'spese fiscali';

rivedere l'imposizione sui redditi d'impresa e i regimi forfetari per i contribuenti di minori dimensioni;

assicurare la stabilità delle regole fiscali e la certezza del diritto;

riformare il catasto dei fabbricati per correggere le sperequazioni delle attuali rendite e ripristinare un sistema equo e trasparente di determinazione delle basi imponibili di natura catastale;

migliorare il funzionamento del contenzioso e della riscossione dei tributi degli enti locali;

tutelare l'ambiente attraverso nuove forme di fiscalità energetica e ambientale che possano consentire anche la riduzione del prelievo sui redditi;

migliorare la trasparenza e l'accessibilità alle procedure fiscali attraverso la revisione delle norme in materia di tutoraggio e 'cooperative compliance'.

Il termine del 27 marzo 2015 inizialmente previsto per l'attuazione della delega è stato prorogato di sei mesi e quindi scade il 27 settembre 2015, mentre per la **riforma del catasto** occorreranno almeno 4 anni. *"Allineando i valori catastali ai valori economici reali, il nuovo Catasto permetterà di correggere i problemi di equità orizzontale e verticale determinato dal sistema vigente in materia di imposizione sugli immobili. Il nuovo processo estimativo abbandonerà il sistema che classifica gli immobili su categorie e classi e si baserà solo su due classificazioni di fabbricati, «ordinari» e*

«speciali». A ogni unità immobiliare sarà attribuita una rendita e un relativo valore patrimoniale. Le unità immobiliari saranno individuate non più attraverso il sistema attuale basato sul numero dei vani disponibili nell'unità, ma mediante il più oggettivo criterio della superficie misurata in metri quadrati. Rilevata la superficie di ogni immobile, le rendite e i valori patrimoniali saranno determinati per gli immobili «ordinari» applicando apposite funzioni statistiche che mettano in relazione il reddito e il valore medio ordinario di mercato con le specifiche caratteristiche legate alla posizione dell'immobile e ad altri fattori in grado di aumentarne o diminuirne il valore complessivo. Per determinare i valori dei fabbricati «speciali» si procederà mediante stima diretta, mentre le relative rendite saranno calcolate applicando saggi di redditività media ai valori patrimoniali. Una revisione generale degli estimi potrà essere effettuata ogni dieci anni e con cadenza quinquennale saranno adottati coefficienti di adeguamento" (PNR 2015, pag. 15).

Di particolare interesse per gli enti locali è la **riforma della riscossione**, da tempo attesa nel panorama normativo in quanto l'attuale sistema di riscossione alternativo ad Equitalia è fondato sul Regio Decreto del 1939, del tutto inadeguato a rispondere all'esigenza di garantire celerità, efficacia della riscossione e tutela del contribuente. L'improrogabilità e l'urgenza di un riordino della materia è tanto maggiore quanto più si avvicina l'entrata a regime della riforma dell'ordinamento contabile (cosiddetta "armonizzazione"), prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, la quale limita la spendita di risorse degli enti locali a quelle che effettivamente vengono rimosse in un arco temporale di cinque anni. Migliorare la capacità di riscossione equivale quindi a garantire maggiori risorse ai bilanci comunali per assicurare lo svolgimento dei servizi cui sono preposti.

2.2.5. La revisione del prelievo locale

“Il prelievo sugli immobili è stato interessato negli ultimi anni da frequenti modifiche normative. Da ultimo, la Legge di Stabilità per il 2014 ha introdotto una revisione della tassazione degli immobili finalizzata a rafforzare il legame fra l'onere dell'imposta e il corrispettivo ricevuto sotto forma di servizio locale. Il nuovo tributo IUC (Imposta Unica Comunale) si articola su una componente di natura patrimoniale (IMU- Imposta Municipale Propria) e una relativa ai servizi fruiti dal proprietario o dal possessore dell'immobile (TASI – Tributo per i Servizi Indivisibili e TARI – Tassa sui Rifiuti). Il quadro dei tributi locali sugli immobili si presenta quindi estremamente articolato e prevede, oltre alle imposte sulle proprietà e sui servizi e a una addizionale comunale all'IRPEF, anche una serie di tributi minori e canoni sull'occupazione di spazi e aree pubbliche e sulla diffusione dei messaggi pubblicitari. Per semplificare il quadro dei tributi locali sugli immobili e ridurre i costi di compliance per i contribuenti, il Governo ha annunciato l'introduzione, nel corso del 2015, di una nuova local tax, che unifichi IMU e TASI e semplifichi il numero delle imposte comunali, mediante un unico tributo/canone in sostituzione delle imposte e tasse minori e dei canoni esistenti. Nel corso del 2015 saranno inoltre realizzati progressi significativi nell'attuazione della legge delega sul federalismo fiscale (Legge n. 42/2009) che, oltre ad assicurare agli enti territoriali spazi aggiuntivi di autonomia di entrata, mirava ad eliminare i trasferimenti statali basati sul criterio della 'spesa storica' e ad assegnare le risorse ai governi sub-centrali con criteri più oggettivi e giustificati sul piano dell'efficienza e dell'equità. A regime, le risorse a disposizione degli enti locali per il finanziamento della spesa non dipenderanno più dai costi effettivamente sostenuti, che possono inglobare inefficienze, ma da quelli che dovrebbero sostenere se si allineassero a un fabbisogno standard. I fabbisogni standard, assieme alle capacità fiscali (ovvero il gettito che ciascun ente potrebbe ottenere applicando un'aliquota standard alle proprie basi imponibili) rappresenteranno in prospettiva i cardini su cui costruire i nuovi meccanismi per la perequazione delle risorse – così come delineati dalla legge delega sul federalismo fiscale - per assicurare il finanziamento integrale delle funzioni fondamentali e dei livelli essenziali delle prestazioni inerenti i diritti civili e sociali. Dal 2015, il 20 per cento delle risorse agli enti locali sarà ripartito sulla base di capacità fiscali e fabbisogni standard, superando gradualmente il precedente criterio di riparto basato sulla spesa storica, fonte di distorsioni e inefficienze” (PNR 2015, pag. 18).

LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno,
attraverso:

- la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* finalizzata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- l'approvazione, da parte della Giunta, della *relazione sulla performance*, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	2011	n°	4672
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno (art. 110 D.L.vo 77/95)		n°	4694

di cui:	maschi	n°	2222
	femmine	n°	2472
	nuclei famigliari	n°	2407
	comunità/convivenze	n°	2

1.1.3 - Popolazione al 1.1. 2015 (penultimo anno precedente)			n°	4712
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	34		
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	66		
saldo naturale			n°	-32
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	91		
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	77		
saldo migratorio			n°	14
1.1.8 - Popolazione al 31.12 2015 (penultimo anno precedente)			n°	4.694
di cui:				
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)			n°	231
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)			n°	315
1.1.11 - In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)			n°	742
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)			n°	2286
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)			n°	1120
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno		Tasso	
		2015		0
		2014		0
		2013		0
		2012		0
		2011		0
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno		Tasso	
		2015		13,60
		2014		13,98
		2013		11,14
		2012		12,34
		2011		12,10
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente				
abitanti			n°	8000
entro il			n°	31122016
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:	Medio alta			
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:	La condizione socio economica delle famiglie è generalmente soddisfacente			

TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq.	21,88			
1.2.2 - RISORSE IDRICHE				
* Laghi	n°	0	* Fiumi e Torrenti	n°
				3
1.2.3 - STRADE				
* Statali Km	5	* Provinciali Km	14	* Comunali Km
				22
* Vicinali Km	68	* Autostrade Km	4,5	

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

* Piano regolatore adottato si no

* Piano regolatore approvato si no

* Programma di fabbricazione si no

* Piano edilizia economica e popolare si no

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

* Industriali si no

* Artigianali si no

* Commerciali si no

* Altri strumenti (specificare)

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti
 ((art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95) si no

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	24590
P.I.P	18519

STRUTTURE

TIPOLOGIA			ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
			Anno	2016	Anno	2017	Anno	2018	Anno	2019
1.3.2.1 - Asili nido	n°	1	posti n°	1	posti n°	1	posti n°	1	posti n°	1
1.3.2.2 - Scuole materne	n°	1	posti n°	1	posti n°	1	posti n°	1	posti n°	1
1.3.2.3 - Scuole elementari	n°	1	posti n°	1	posti n°	1	posti n°	1	posti n°	1
1.3.2.4 - Scuole medie	n°	2	posti n°	2	posti n°	2	posti n°	2	posti n°	2
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n°	2	posti n°	2	posti n°	2	posti n°	2	posti n°	2
1.3.2.6 - Farmacie comunali			n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.										
- bianca				0		0		0		0
- nera				0		0		0		0
- mista				0		0		0		0
1.3.2.8 - Esistenza depuratore			si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
1.3.2.9 - Rete acquedotto in KM.				0		0		0		0
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato			si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
	hq.	0	hq.	0	hq.	0	hq.	0	hq.	0
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.2.13 - Rete gas in Km.				0		0		0		0
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:				0		0		0		0

- civile	0	0	0	0
- industriale	0	0	0	0
- racc, diff.ta	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
1.3.2.15 - Esistenza discarica	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
1.3.2.17 - Veicoli	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
1.3.2.19 - Personal computer	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)				

ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2016	Anno	2017	Anno	2018	Anno	2019
1.3.3.1 - CONSORZI	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
1.3.3.2 - AZIENDE	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n° tot. e nomi) Tot. comuni associati n°

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n°

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)



COMUNE DI S. STEFANO DI CAMASTRA

Provincia di Messina

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

Parte Prima

2017 - 2019

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.035.485,36	1.803.167,74	1.876.694,58	1.957.000,00	1.954.680,00	1.960.039,00	4,28
Trasferimenti correnti	2.174.119,94	2.267.366,98	2.298.126,37	2.258.479,00	2.049.000,00	2.049.000,00	-1,73
Extratributarie	1.204.811,15	1.383.774,45	1.602.545,72	1.437.070,00	1.430.200,00	1.425.200,00	-10,33
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.414.416,45	5.454.309,17	5.777.366,67	5.652.549,00	5.433.880,00	5.434.239,00	-2,16
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	244.599,09	0,00	0,00	0,00	-100,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5.414.416,45	5.454.309,17	6.021.965,76	5.652.549,00	5.433.880,00	5.434.239,00	-6,13

Imposte tasse e proventi assimilati	1.592.665,58	1.467.017,74	1.611.694,58	1.695.000,00	1.692.680,00	1.698.039,00	5,17
Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	442.819,78	336.150,00	265.000,00	262.000,00	262.000,00	262.000,00	-1,13
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.035.485,36	1.803.167,74	1.876.694,58	1.957.000,00	1.954.680,00	1.960.039,00	4,28

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA							
	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	
IMU I^ Casa IMU II^	0,00	0,00	0,00	0,00			
Casa Fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00			
produttivi Altro	0,00	0,00			0,00	0,00	
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Le entrate tributarie iscritte in bilancio rispecchiano gli accertamenti degli anni precedenti ad eccezione della TASI leggermente diminuita per l'esenzione di alcune aree del territorio comunale.

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Le aliquote applicate per i tributi sono le seguenti;

IMU 9,1 per mille

TASI 1,5 per mille

Addizionale IRPEF 0,8 per cento

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

I Responsabili dei tributi sono;

Barberi Frandanisa Antonietta per i tributi IMU, TASI, ICI (recupero evasione) e TARI;

Spinnato Rosa per Tosap, Pubblicità e Pubbliche Affissioni

Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.174.119,94	2.267.366,98	2.298.126,37	2.258.479,00	2.049.000,00	2.049.000,00	-1,73
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.174.119,94	2.267.366,98	2.298.126,37	2.258.479,00	2.049.000,00	2.049.000,00	-1,73

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

I trasferimenti sono determinati nella misura dell'esercizio precedente ed aumentati del contributo Asilo Nido riferito ad anno precedenti ma riscosso nell'esercizio in corso.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

I trasferimenti regionali sono inadeguati rispetto ai costi dei servizi comunali gestiti dall'Ente.

Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.165.144,69	1.346.589,40	1.510.045,72	1.342.070,00	1.335.200,00	1.330.200,00	-11,12
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	15.000,00	11.426,10	26.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00	0,00
Interessi attivi	758,26	3.871,16	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	23.908,20	21.887,79	65.500,00	68.000,00	68.000,00	68.000,00	3,82
TOTALE	1.204.811,15	1.383.774,45	1.602.545,72	1.437.070,00	1.430.200,00	1.425.200,00	-10,33

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

I principali proventi iscritti nelle entrate extratributarie sono la TARI e i proventi del servizio idrico integrato che coprono adeguatamente i rispettivi servizi nel rispetto delle norme vigenti.

Inadeguati sono i proventi derivanti dall'asilo nido e del codice della strada.

Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	

Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	236.096,01	164.924,59	109.055,11	835.000,00	60.000,00	60.000,00	665,67
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	6.185,16	79.541,73	551.331,29	624.000,00	600.000,00	600.000,00	13,18
Altre entrate in conto capitale	34.588,60	71.835,88	116.731,08	162.000,00	42.000,00	42.000,00	38,78
TOTALE	276.869,77	316.302,20	777.117,48	1.621.000,00	702.000,00	702.000,00	108,59

Proventi ed oneri di urbanizzazione

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	34.588,60	21.835,88	70.000,00	60.000,00	30.000,00	30.000,00	-14,29
TOTALE	34.588,60	21.835,88	70.000,00	60.000,00	30.000,00	30.000,00	-14,29

Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	99.500,00	280.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	99.500,00	280.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00

ANALISI DELLE RISORSE

Entrate da riduzione di attività finanziarie e Anticipazioni di cassa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	709.661,58	4.951.918,40	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00
TOTALE	709.661,58	4.951.918,40	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

I limiti dell'anticipazione di cassa sono quelli stabiliti per legge, l'importo previsto in entrata e in uscite serve per le movimentazioni di introiti e pagamenti.

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
<i>Servizi istituzionali e generali e di gestione</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	1.504.296,11	1.501.296,11	1.502.296,11
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	102.293,89	98.693,89	98.693,89
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	275.760,00	173.300,00	179.300,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	33.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>Interessi passivi</i>	209.368,00	198.417,00	189.794,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	3.500,00	3.500,00	3.500,00
<i>Altre spese correnti</i>	213.600,00	156.600,00	128.600,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	62.000,00	12.000,00	12.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	2.000,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	2.405.818,00	2.148.807,00	2.119.184,00

Giustizia			
<i>Giustizia</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Giustizia	0,00	0,00	0,00

Ordine pubblico e sicurezza			
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	180.280,00	180.280,00	180.280,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	12.300,00	12.300,00	12.300,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	197.580,00	197.580,00	197.580,00

Istruzione e diritto allo studio			
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	29.105,00	29.105,00	29.105,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	3.320,00	3.320,00	3.320,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	152.300,00	151.800,00	151.800,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	40.100,00	40.100,00	40.100,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Istruzione e diritto allo studio	224.825,00	224.325,00	224.325,00

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	35.330,00	35.330,00	35.330,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	2.320,00	2.320,00	2.320,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	32.400,00	32.400,00	32.400,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	1.500,00	1.500,00	1.500,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	71.550,00	71.550,00	71.550,00

Politiche giovanili, sport e tempo libero*Politiche giovanili, sport e tempo libero*

0,00

0,00

0,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Acquisto di beni e servizi	4.800,00	4.800,00	4.800,00
Trasferimenti correnti	12.000,00	8.000,00	8.000,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	16.800,00	12.800,00	12.800,00

Turismo			
Turismo	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	69.500,00	44.000,00	44.000,00
Trasferimenti correnti	27.500,00	14.500,00	14.500,00
Totale Turismo	97.000,00	58.500,00	58.500,00

Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	97.750,00	95.130,00	95.130,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.600,00	6.400,00	6.400,00
Acquisto di beni e servizi	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	8.000,00	0,00	0,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	116.350,00	105.530,00	105.530,00

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	131.220,00	131.220,00	131.220,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	8.800,00	8.800,00	8.800,00
Acquisto di beni e servizi	738.600,00	712.900,00	712.900,00
Trasferimenti correnti	44.200,00	46.200,00	46.200,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	922.820,00	899.120,00	899.120,00

Trasporti e diritto alla mobilità			
Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	219.500,00	219.500,00	229.500,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	219.500,00	219.500,00	229.500,00

Soccorso civile			
Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	3.300,00	3.300,00	3.300,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Totale Soccorso civile	3.300,00	3.300,00	3.300,00

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	303.000,00	302.600,00	302.600,00

<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	<i>20.400,00</i>	<i>20.400,00</i>	<i>20.400,00</i>
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	<i>209.650,00</i>	<i>165.950,00</i>	<i>167.950,00</i>

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<i>Trasferimenti correnti</i>	53.500,00	51.500,00	53.500,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.186.550,00	1.140.450,00	1.144.450,00
Tutela della salute			
<i>Tutela della salute</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Sviluppo economico e competitività			
<i>Sviluppo economico e competitività</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	8.000,00	8.000,00	8.000,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	1.800,00	1.800,00	1.800,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo economico e competitività	9.800,00	9.800,00	9.800,00
Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali			
<i>Relazioni internazionali</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti			
<i>Fondi e accantonamenti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
Debito pubblico			
<i>Debito pubblico</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso Prestiti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	187.984,00	13.011,00	6.634,00

Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
--	--------------	--------------	--------------

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Totale Debito pubblico	8.187.984,00	8.013.011,00	8.006.634,00
Anticipazioni finanziarie			
<i>Anticipazioni finanziarie</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	13.660.877,00	13.105.273,00	13.083.273,00

RIEPILOGO MISSIONI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)												
Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)												
Previsione pluriennale di spesa			TOTALE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)								TOTALE
Anno di compet.	I° Anno success.	II° Anno success.		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitam. (2)	Altre entrate	
M00100000000 Servizi istituzionali e generali e di gestione												
2.405.818,00	2.148.807,00	2.119.184,00	6.673.809,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M00200000000 Giustizia												
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M00300000000 Ordine pubblico e sicurezza												
197.580,00	197.580,00	197.580,00	592.740,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M00400000000 Istruzione e diritto allo studio												
224.825,00	224.325,00	224.325,00	673.475,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M00500000000 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali												
71.550,00	71.550,00	71.550,00	214.650,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M00600000000 Politiche giovanili, sport e tempo libero												
16.800,00	12.800,00	12.800,00	42.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M00700000000 Turismo												
97.000,00	58.500,00	58.500,00	214.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M00800000000 Assetto del territorio ed edilizia abitativa												

RIEPILOGO MISSIONI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)										
Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)										
Previsione pluriennale di spesa			TOTALE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)						
Anno di compet.	I° Anno success.	II° Anno success.		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	in
TOTALE GENERALE										
13.660.877,00	13.105.273,00	13.083.273,00	39.849.423,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione M001**Servizi istituzionali e generali e di gestione****Responsabile** : LOMBARDO GRAZIA**Date previste** : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	1.504.296,11	62.53%	1.501.296,11	69.87%	1.502.296,11	70.89%
Imposte e tasse a carico dell'ente	102.293,89	4.25%	98.693,89	4.59%	98.693,89	4.66%
Acquisto di beni e servizi	275.760,00	11.46%	173.300,00	8.06%	179.300,00	8.46%
Trasferimenti correnti	33.000,00	1.37%	5.000,00	0.23%	5.000,00	0.24%
Interessi passivi	209.368,00	8.7%	198.417,00	9.23%	189.794,00	8.96%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.500,00	0.15%	3.500,00	0.16%	3.500,00	0.17%
Altre spese correnti	213.600,00	8.88%	156.600,00	7.29%	128.600,00	6.07%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	62.000,00	2.58%	12.000,00	0.56%	12.000,00	0.57%
Contributi agli investimenti	2.000,00	0.08%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	2.405.818,00		2.148.807,00		2.119.184,00	

Missione M002**Giustizia****Responsabile** :**Date previste** : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M002

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0		0		0
Imposte e tasse a carico dell'ente		0		0		0
Acquisto di beni e servizi		0		0		0
TOTALE MISSIONE						

Missione M003

Ordine pubblico e sicurezza

Responsabile : GARITI LAURA

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	180.280,00	91.24%	180.280,00	91.24%	180.280,00	91.24%
Imposte e tasse a carico dell'ente	12.300,00	6.23%	12.300,00	6.23%	12.300,00	6.23%
Acquisto di beni e servizi	5.000,00	2.53%	5.000,00	2.53%	5.000,00	2.53%
TOTALE MISSIONE	197.580,00		197.580,00		197.580,00	

Missione M004

Istruzione e diritto allo studio

Responsabile : LOMBARDO GRAZIA

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	29.105,00	12.95%	29.105,00	12.97%	29.105,00	12.97%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.320,00	1.48%	3.320,00	1.48%	3.320,00	1.48%
Acquisto di beni e servizi	152.300,00	67.74%	151.800,00	67.67%	151.800,00	67.67%
Trasferimenti correnti	40.100,00	17.84%	40.100,00	17.88%	40.100,00	17.88%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	224.825,00		224.325,00		224.325,00	

Missione M005
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Responsabile : LOMBARD GRAZIA

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	35.330,00	49.38%	35.330,00	49.38%	35.330,00	49.38%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.320,00	3.24%	2.320,00	3.24%	2.320,00	3.24%
Acquisto di beni e servizi	32.400,00	45.28%	32.400,00	45.28%	32.400,00	45.28%
Trasferimenti correnti	1.500,00	2.1%	1.500,00	2.1%	1.500,00	2.1%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	71.550,00		71.550,00		71.550,00	

Missione M006
Politiche giovanili, sport e tempo libero

Responsabile : LOMBARDO GRAZIA

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	4.800,00	28.57%	4.800,00	37.5%	4.800,00	37.5%
Trasferimenti correnti	12.000,00	71.43%	8.000,00	62.5%	8.000,00	62.5%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	16.800,00		12.800,00		12.800,00	

Missione M007
Turismo

Responsabile : LOMBARDO GRAZIA

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M007

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	69.500,00	71.65%	44.000,00	75.21%	44.000,00	75.21%
Trasferimenti correnti	27.500,00	28.35%	14.500,00	24.79%	14.500,00	24.79%
TOTALE MISSIONE	97.000,00		58.500,00		58.500,00	

Missione M008

Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Responsabile : LA MONICA FRANCESCO

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	97.750,00	84.01%	95.130,00	90.14%	95.130,00	90.14%
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.600,00	5.67%	6.400,00	6.06%	6.400,00	6.06%
Acquisto di beni e servizi	4.000,00	3.44%	4.000,00	3.79%	4.000,00	3.79%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	8.000,00	6.88%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	116.350,00		105.530,00		105.530,00	

Missione M009

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Responsabile : LA MONICA FRANCESCO

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	131.220,00	14.22%	131.220,00	14.59%	131.220,00	14.59%
Imposte e tasse a carico dell'ente	8.800,00	0.95%	8.800,00	0.98%	8.800,00	0.98%
Acquisto di beni e servizi	738.600,00	80.04%	712.900,00	79.29%	712.900,00	79.29%
Trasferimenti correnti	44.200,00	4.79%	46.200,00	5.14%	46.200,00	5.14%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	922.820,00		899.120,00		899.120,00	

Missione M010

Trasporti e diritto alla mobilità

Responsabile : LOMBARDO GRAZIA

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	219.500,00	100%	219.500,00	100%	229.500,00	100%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	219.500,00		219.500,00		229.500,00	

Missione M011

Soccorso civile

Responsabile : GARITI LAURA

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M011

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	3.300,00	100%	3.300,00	100%	3.300,00	100%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	3.300,00		3.300,00		3.300,00	

Missione M012

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Responsabile : LOMBARDO GRAZIA

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE
M012

IMPI
EGH
I

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	303.000,00	25.54%	302.600,00	26.53%	302.600,00	26.44%
Imposte e tasse a carico dell'ente	20.400,00	1.72%	20.400,00	1.79%	20.400,00	1.78%
Acquisto di beni e servizi	209.650,00	17.67%	165.950,00	14.55%	167.950,00	14.68%
Trasferimenti correnti	53.500,00	4.51%	51.500,00	4.52%	53.500,00	4.67%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	600.000,00	50.57%	600.000,00	52.61%	600.000,00	52.43%
TOTALE MISSIONE	1.186.550,00		1.140.450,00		1.144.450,00	

**Missione
M013**

**Tutela della
salute**

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

**Missione
M014**

**Sviluppo economico e
competitività**

Responsabile : MAZZEO PIETRO

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE
M014

IMPI
EGH
I

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	8.000,00	81.63%	8.000,00	81.63%	8.000,00	81.63%
Trasferimenti correnti	1.800,00	18.37%	1.800,00	18.37%	1.800,00	18.37%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	9.800,00		9.800,00		9.800,00	

Missione

M015

Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M016

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE
M016

IMPI
EGH
I

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	Entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	1.000,00	100%	1.000,00	100%	1.000,00	100%
TOTALE MISSIONE	1.000,00		1.000,00		1.000,00	

Missione M017

Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M018

Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M019

Relazioni internazionali

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M020

Fondi e accantonamenti

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M050

Debito pubblico

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

PESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso Prestiti		0%		0%		0%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	187.984,00	2.3%	13.011,00	0.16%	6.634,00	0.08%
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	97.7%	8.000.000,00	99.84%	8.000.000,00	99.92%
TOTALE MISSIONE	8.187.984,00		8.013.011,00		8.006.634,00	

Missione M060

Anticipazioni finanziarie

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M001 - Programma P001

Organi istituzionali

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 031/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P001

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.500,00	4.31%	2.500,00	3.03%	2.500,00	3%
Acquisto di beni e servizi	82.400,00	78.93%	62.400,00	75.73%	63.400,00	76.02%
Altre spese correnti	17.500,00	16.76%	17.500,00	21.24%	17.500,00	20.98%
TOTALE PROGRAMMA	104.400,00		82.400,00		83.400,00	

Missione M001 - Programma P002

Segreteria generale

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P002

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	237.900,00	54.28%	236.900,00	81.32%	237.900,00	83.67%
Imposte e tasse a carico dell'ente	17.020,00	3.88%	17.020,00	5.84%	17.020,00	5.99%
Acquisto di beni e servizi	72.260,00	16.49%	16.300,00	5.6%	16.300,00	5.73%
Trasferimenti correnti	28.000,00	6.39%		0%		0%
Altre spese correnti	83.100,00	18.96%	21.100,00	7.24%	13.100,00	4.61%
TOTALE PROGRAMMA	438.280,00		291.320,00		284.320,00	

Missione M001 - Programma P003

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P003

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	110.200,00	32.72%	110.200,00	33.93%	110.200,00	34.86%
Imposte e tasse a carico dell'ente	7.350,00	2.18%	7.350,00	2.26%	7.350,00	2.32%
Acquisto di beni e servizi	9.900,00	2.94%	8.800,00	2.71%	8.800,00	2.78%
Interessi passivi	209.368,00	62.16%	198.417,00	61.1%	189.794,00	60.03%
TOTALE PROGRAMMA	336.818,00		324.767,00		316.144,00	

Missione M001 - Programma P004

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P004

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	63.050,00	64.67%	63.050,00	64.01%	63.050,00	64.01%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.250,00	4.36%	4.250,00	4.31%	4.250,00	4.31%
Acquisto di beni e servizi	23.200,00	23.79%	24.200,00	24.57%	24.200,00	24.57%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.500,00	3.59%	3.500,00	3.55%	3.500,00	3.55%
Altre spese correnti	3.500,00	3.59%	3.500,00	3.55%	3.500,00	3.55%
TOTALE PROGRAMMA	97.500,00		98.500,00		98.500,00	

Missione M001 - Programma P005

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P005

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%

Acquisto di beni e servizi	2.100,00	29.58%	2.100,00	100%	2.100,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.000,00	70.42%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	7.100,00		2.100,00		2.100,00	

Missione M001 - Programma P006

Ufficio tecnico

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P006

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	131.116,11	63.34%	131.116,11	67.2%	131.116,11	74.88%
Imposte e tasse a carico dell'ente	8.383,89	4.05%	8.383,89	4.3%	8.383,89	4.79%
Acquisto di beni e servizi	35.500,00	17.15%	18.600,00	9.53%	18.600,00	10.62%
Altre spese correnti	20.000,00	9.66%	25.000,00	12.81%	5.000,00	2.86%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	12.000,00	5.8%	12.000,00	6.15%	12.000,00	6.85%
TOTALE PROGRAMMA	207.000,00		195.100,00		175.100,00	

Missione M001 - Programma P007

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P007

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	31.030,00	76.96%	31.030,00	86.63%	31.030,00	86.63%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.090,00	5.18%	2.090,00	5.83%	2.090,00	5.83%
Acquisto di beni e servizi	6.700,00	16.62%	2.200,00	6.14%	2.200,00	6.14%
Trasferimenti correnti	500,00	1.24%	500,00	1.4%	500,00	1.4%
TOTALE PROGRAMMA	40.320,00		35.820,00		35.820,00	

Missione M001 - Programma P008

Statistica e sistemi informativi

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M001 - Programma P009

Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M001 - Programma P010

Risorse umane

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M001 - Programma P011

Altri servizi generali

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P011

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	931.000,00	79.27%	929.000,00	83.04%	929.000,00	82.67%
Imposte e tasse a carico dell'ente	58.700,00	5%	57.100,00	5.1%	57.100,00	5.08%
Acquisto di beni e servizi	43.700,00	3.72%	38.700,00	3.46%	43.700,00	3.89%
Trasferimenti correnti	4.500,00	0.38%	4.500,00	0.4%	4.500,00	0.4%
Altre spese correnti	89.500,00	7.62%	89.500,00	8%	89.500,00	7.96%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	45.000,00	3.83%		0%		0%
Contributi agli investimenti	2.000,00	0.17%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	1.174.400,00		1.118.800,00		1.123.800,00	

Missione M002 - Programma P001

Uffici giudiziari

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M002P001

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0		0		0
Imposte e tasse a carico dell'ente		0		0		0
Acquisto di beni e servizi		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

Missione M002 - Programma P002

Casa circondariale e altri servizi

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M003 - Programma P001

Polizia locale e amministrativa

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M003P001

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	180.280,00	91.24%	180.280,00	91.24%	180.280,00	91.24%
Imposte e tasse a carico dell'ente	12.300,00	6.23%	12.300,00	6.23%	12.300,00	6.23%
Acquisto di beni e servizi	5.000,00	2.53%	5.000,00	2.53%	5.000,00	2.53%
TOTALE PROGRAMMA	197.580,00		197.580,00		197.580,00	

Missione M003 - Programma P002

Sistema integrato di sicurezza urbana

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M004 - Programma P001

Istruzione prescolastica

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P001

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	5.500,00	100%	6.000,00	100%	6.000,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	5.500,00		6.000,00		6.000,00	

Missione M004 - Programma P002

Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P002

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	26.500,00	86.89%	25.500,00	86.44%	25.500,00	86.44%
Trasferimenti correnti	4.000,00	13.11%	4.000,00	13.56%	4.000,00	13.56%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	30.500,00		29.500,00		29.500,00	

Missione M004 - Programma P004

Istruzione universitaria

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M004 - Programma P005

Istruzione tecnica superiore

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M004 - Programma P006

Servizi ausiliari all'istruzione

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P006

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	29.105,00	15.41%	29.105,00	15.41%	29.105,00	15.41%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.320,00	1.76%	3.320,00	1.76%	3.320,00	1.76%
Acquisto di beni e servizi	120.300,00	63.71%	120.300,00	63.71%	120.300,00	63.71%
Trasferimenti correnti	36.100,00	19.12%	36.100,00	19.12%	36.100,00	19.12%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	188.825,00		188.825,00		188.825,00	

Missione M004 - Programma P007

Diritto allo studio

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M005 - Programma P001

Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M005P001

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	35.330,00	55.59%	35.330,00	53.9%	35.330,00	53.9%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.320,00	3.65%	2.320,00	3.54%	2.320,00	3.54%

Acquisto di beni e servizi	25.900,00	40.76%	27.900,00	42.56%	27.900,00	42.56%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	63.550,00		65.550,00		65.550,00	

Missione M005 - Programma P002

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M005P002

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	6.500,00	81.25%	4.500,00	75%	4.500,00	75%
Trasferimenti correnti	1.500,00	18.75%	1.500,00	25%	1.500,00	25%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	8.000,00		6.000,00		6.000,00	

Missione M006 - Programma P001

Sport e tempo libero

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M006P001

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	4.800,00	28.57%	4.800,00	37.5%	4.800,00	37.5%
Trasferimenti correnti	12.000,00	71.43%	8.000,00	62.5%	8.000,00	62.5%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	16.800,00		12.800,00		12.800,00	

Missione M006 - Programma P002

Giovani

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M007 - Programma P001

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M007P001

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	Entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	69.500,00	71.65%	44.000,00	75.21%	44.000,00	75.21%
Trasferimenti correnti	27.500,00	28.35%	14.500,00	24.79%	14.500,00	24.79%
TOTALE PROGRAMMA	97.000,00		58.500,00		58.500,00	

Missione M008 - Programma P001

Urbanistica e assetto del territorio

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M008P001

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	Entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	97.750,00	84.01%	95.130,00	90.14%	95.130,00	90.14%
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.600,00	5.67%	6.400,00	6.06%	6.400,00	6.06%
Acquisto di beni e servizi	4.000,00	3.44%	4.000,00	3.79%	4.000,00	3.79%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	8.000,00	6.88%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	116.350,00		105.530,00		105.530,00	

Missione M008 - Programma P002

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M008P002

IMPIEGHI

Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
-----------	-----------	-----------

	Entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

Missione M009 - Programma P001

Difesa del suolo

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M009 - Programma P002

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P002

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	Entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	3.300,00	100%	3.600,00	100%	3.600,00	100%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	3.300,00		3.600,00		3.600,00	

Missione M009 - Programma P003

Rifiuti

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P003

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	Entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	82.200,00	10.45%	82.200,00	10.48%	82.200,00	10.48%
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.800,00	0.86%	6.800,00	0.87%	6.800,00	0.87%
Acquisto di beni e servizi	658.900,00	83.77%	654.900,00	83.47%	654.900,00	83.47%
Trasferimenti correnti	38.700,00	4.92%	40.700,00	5.19%	40.700,00	5.19%

Altre spese correnti		0%		0%		0%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	786.600,00		784.600,00		784.600,00	

Missione M009 - Programma P004

Servizio idrico integrato

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P004

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	Entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	49.020,00	36.88%	49.020,00	44.19%	49.020,00	44.19%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.000,00	1.5%	2.000,00	1.8%	2.000,00	1.8%
Acquisto di beni e servizi	76.400,00	57.48%	54.400,00	49.04%	54.400,00	49.04%
Trasferimenti correnti	5.500,00	4.14%	5.500,00	4.96%	5.500,00	4.96%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	132.920,00		110.920,00		110.920,00	

Missione M009 - Programma P005

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M009 - Programma P006

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M009 - Programma P007

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M009 - Programma P008
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M010 - Programma P001
Trasporto ferroviario

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M010 - Programma P002
Trasporto pubblico locale

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M010P002

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	Entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

Missione M010 - Programma P003
Trasporto per vie d'acqua

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M010 - Programma P004
Altre modalità di trasporto

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M010 - Programma P005

Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M010P005

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	Entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	219.500,00	100%	219.500,00	100%	229.500,00	100%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	219.500,00		219.500,00		229.500,00	

Missione M011 - Programma P001

Sistema di protezione civile

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M011P001

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	Entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	3.300,00	100%	3.300,00	100%	3.300,00	100%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	3.300,00		3.300,00		3.300,00	

Missione M011 - Programma P002

Interventi a seguito di calamità naturali

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M012 - Programma P001

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P001

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	Entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	191.800,00	85.84%	191.400,00	86.59%	191.400,00	85.81%
Imposte e tasse a carico dell'ente	12.800,00	5.73%	12.800,00	5.79%	12.800,00	5.74%
Acquisto di beni e servizi	18.850,00	8.44%	16.850,00	7.62%	18.850,00	8.45%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	223.450,00		221.050,00		223.050,00	

Missione M012 - Programma P002

Interventi per la disabilità

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M012 - Programma P003

Interventi per gli anziani

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P003

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	Entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese in conto capitale		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

Missione M012 - Programma P004

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M012 - Programma P005

Interventi per le famiglie

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P005

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	Entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	85.900,00	26.07%	85.900,00	30.06%	85.900,00	29.85%
Imposte e tasse a carico dell'ente	5.900,00	1.79%	5.900,00	2.06%	5.900,00	2.05%
Acquisto di beni e servizi	184.200,00	55.9%	142.500,00	49.86%	142.500,00	49.51%
Trasferimenti correnti	53.500,00	16.24%	51.500,00	18.02%	53.500,00	18.59%
TOTALE PROGRAMMA	329.500,00		285.800,00		287.800,00	

Missione M012 - Programma P006

Interventi per il diritto alla casa

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M012 - Programma P007

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M012 - Programma P008

Cooperazione e associazionismo

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M012 - Programma P009

Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P009

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	Entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	25.300,00	3.99%	25.300,00	3.99%	25.300,00	3.99%
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.700,00	0.27%	1.700,00	0.27%	1.700,00	0.27%
Acquisto di beni e servizi	6.600,00	1.04%	6.600,00	1.04%	6.600,00	1.04%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	600.000,00	94.7%	600.000,00	94.7%	600.000,00	94.7%
TOTALE PROGRAMMA	633.600,00		633.600,00		633.600,00	

Missione M013 - Programma P001

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M013 - Programma P002

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M013 - Programma P003

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M013 - Programma P006

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M013 - Programma P007

Ulteriori spese in materia sanitaria

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M014 - Programma P001

Industria, PMI e Artigianato

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M014P001

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	1.500,00	50%	1.500,00	50%	1.500,00	50%
Trasferimenti correnti	1.500,00	50%	1.500,00	50%	1.500,00	50%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	3.000,00		3.000,00		3.000,00	

Missione M014 - Programma P002

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M014P002

IMPIEGHI

Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
-----------	-----------	-----------

	Entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	6.500,00	95.59%	6.500,00	95.59%	6.500,00	95.59%
Trasferimenti correnti	300,00	4.41%	300,00	4.41%	300,00	4.41%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	6.800,00		6.800,00		6.800,00	

Missione M014 - Programma P003

Ricerca e innovazione

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M014 - Programma P004

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M014P004

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	Entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

Missione M015 - Programma P001

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M015 - Programma P002

Formazione professionale

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M015 - Programma P003

Sostegno all'occupazione

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M016 - Programma P001

Sviluppo del settore agricolo e del sistema Agroalimentare

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M016P001

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	Entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	1.000,00	100%	1.000,00	100%	1.000,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	1.000,00		1.000,00		1.000,00	

Missione M016 - Programma P002

Caccia e pesca

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M017 - Programma P001

Fonti energetiche

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M018 - Programma P001

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M019 - Programma P001
Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M020 - Programma P001
Fondo di riserva

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M020 - Programma P002
Fondo svalutazione crediti

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M020 - Programma P003
Altri Fondi

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M050 - Programma P001
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M060 - Programma P001
Restituzione anticipazione di tesoreria

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

§[RELAZIONE-LINEE-STRATEGICHE-MISSIONI]

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
REALIZZAZIONE DEL PORTO TURISTICO	0	2017	63.500.000,00	0,00	PRIVATO/STATO
ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE DI C/DA PECORARO	0	2017	2.000.000,00	0,00	STATO
REALIZZAZIONE DEL TRATTO DI VIABILITA' AD EST DELL'AREA PORTUALE PER IL COLLEGAMENTO CON LA VIABILITA' ESISTENTE	0	2017	1.375.000,00	0,00	PRIVATO/STATO
REALIZZAZIONE DEL TRATO DI VIABILITA' AD OVEST DELL'AREA PORTUALE PER IL COLLEGAMENTO CON LA VIABILITA' ESISTENTE	0	2017	1.165.000,00	0,00	PRIVATO/STATO
RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA ADIACENTE LA SCUOLA ELEMENTARE L. RADICE E COLLEGAMENTO CON LA ZONA PORTUALE	0	2017	3.431.758,00	0,00	PRIVATO
RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI PALAZZI DESTINATI A SEDE COMUNALE PER ADIBIRLI A STRUTTURA RICETTIVA	0	2017	5.500.000,00	0,00	PRIVATO
RIQUALIFICAZIONE ACCESSI PEDONALI E CARRABILI ALL'AREA PORTUALE, VIAB. DI INTERCONNESSIONE PORTO E S.S. 113	0	2017	13.000.000,00	0,00	STATO
COLLEGAMENTO VIARIO ZONA PORTUALE CON LUNGOMARE REITANO CON S.S. 113 LATO OVEST E COLLEGAMENTO CON SVINCOLO A20	0	2017	13.000.000,00	0,00	STATO
MESSA IN SICUREZZA D'EMERGENZA E BONIFICA DISCARICHE RSU IN LOCALITA' RIZZI/VARZARA E VIGNALE	0	2017	673.472,50	0,00	REGIONE
REALIZZAZIONE DI N. 240 NUOVI LOCULI SALMA NELLA ZONA 3 DEL CIMITERO PREVISTA DAL P.R.C.	0	2017	500.000,00	0,00	COMUNE
REALIZZAZIONE DI PROTEZIONE E CONDIZIONAMENTO DELLA SORGENTE RACI'	0	2017	500.000,00	0,00	REGIONE
REALIZZAZIONE DI C.C.R. A SERVIZIO DEL SISTEMA DI RACCOLTA DEI R.S.U. IN LOCALITA' PASSO GIARDINO	0	2017	936.039,97	0,00	REGIONE

TOTALE GENERALE			105.581.270,47	0,00	
-----------------	--	--	----------------	------	--



COMUNE DI S. STEFANO DI CAMASTRA

Provincia di Messina

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

Parte Seconda

2017 - 2019

Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali Art.58 del D.L. n°112/2008 convertito con modificazioni nella legge n°133/2008.

Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

Con delibera di Giunta Comunale n. 29 del 10.3.2017 è stato confermato l'elenco di cui al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, già in precedenza approvato e confermato, per come integrato e risultante dalla delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 2016.

L'elenco dovrà essere inoltrato al Consiglio Comunale per costituire Piano di Valorizzazione dei beni immobili di proprietà comunale ed essere allegato al bilancio di previsione dell'esercizio 2017:

Num. Scheda	UBICAZIONE IMMOBILE	DATI CATASTALI	DESCRIZIONE STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE	CONSISTENZA	VALORIZZAZIONE	DESTINAZ. URB. ATTUALE	VARIANTE URBANISTICA
1	VIA GARIBALDI N°34	Foglio 2, mappale 151, porzione della 141	Trattasi di in immobile a due elevazioni fuori terra di recente ristrutturazione, ove ha sede l'Ufficio della Delegazione di spiaggia	120,00 mq	Viene assegnata, ai fini dell'alienazione, la destinazione d'uso residenziale	L'immobile secondo il PRG vigente, ricade in zona omogenea di tipo A2 (Urbane di interesse storico ambientale).	Non si prevede nessuna riclassificazione in quanto rimane a zona omogenea di tipo A2 (Urbane di interesse storico ambientale).
2	CONTRADA CARCARELLA	Foglio 1, mappale 163	Trattasi di in immobile a due elevazioni fuori terra di vecchia costruzione e in pessimo stato di conservazione ex sede macello comunale	220,00 mq sede fabbricato, mq300,00 corte	Viene assegnata, ai fini dell'alienazione, la destinazione d'uso residenziale	L'immobile secondo il PRG vigente, ricade in zona omogenea di tipo V3 (impianti tecnologici).	Riclassificazione da zona V3(impianti tecnologici) a Zona residenziale di tipo C1 (Espansione urbana intensiva)
3	PALESTRA COPERTA DI VIA MARINA	Foglio 2, map. porzione della particella 1821	Trattasi di una palestra coperta in costruzione che allo stato si trova con fondazioni, pilastri e travi a Piano Terra, ma mancante di solai di copertura	La superficie della particella di impianto e di mq.1.620 mq	Viene assegnata, ai fini dell'alienazione, la destinazione d'uso residenziale	L'immobile secondo il PRG vigente, ricade in zona omogenea di tipo V2 (impianti sportivi).	Riclassificazione da zona V2(impianti sportivi) a Zona residenziale di tipo B2(Saturazione per singoli edifici)
4	CONTRADA PIANO BOTTE	Foglio 2, mappale 2750 (porzione)	Trattasi di un'area urbana delimitata a Nord della sovrastante piazzetta di Piano Botte, Sud con stradella comunale, Ovest con fabbricato Nigrelli e a Est con il capannone della ditta Aurea	L'area ha una superficie di circa mq.110	Viene assegnata, ai fini dell'alienazione, la destinazione d'uso residenziale	Il bene, secondo il PRG vigente, ricade in zona omogenea di tipo B2 (Saturazione per Singoli Edifici).	Non si prevede nessuna riclassificazione in quanto rimane a zona omogenea di tipo B2
5	VIA PIANO DELLE BOTTI	Foglio 2, mappalle 1450 (sedime del fabbricato) e 2745 (corte dello stesso)	Trattasi della nuda proprietà di un terreno, su cui è stato edificato un fabbricato e relativa corte di alloggi popolari di proprietà della Regione Sicilia	La superficie è di mq. 195,00, del fabbricato, e mq.208,00 di corte	Viene assegnata, ai fini dell'alienazione, la destinazione d'uso residenziale	Il bene, secondo il PRG vigente, ricade in zona omogenea di tipo B2 (Saturazione per singoli edifici)	Non si prevede nessuna riclassificazione in quanto rimane a zona omogenea di tipo B2 (Saturazione per singoli edifici)
6	VIANAZIONALE-C. DA TORRAZZA	Foglio 2, mappale 1115 (porzioni)	Trattasi di ampliamento di un fabbricato ad uso artigianale	Circa mq.70 nei vari piani e mq.56 nell'ultimo piano	Viene assegnata, ai fini dell'alienazione, la destinazione d'uso artigianale	L'immobile secondo il PRG vigente, ricade in zona omogenea di tipo B3 (trasformazione e risanamento)	Non si prevede nessuna riclassificazione in quanto rimane a zona omogenea di tipo B3 (trasformazione e risanamento).

7	C.DA FELICITA	L'immobile è stato realizzato su terreno distinto al N.C.T. al Foglio di mappa 19, mappale 582	Trattasi di un immobile a piano terra ad uso magazzino	Superficie di mq.31,50, oltre mq.48,50 di terreno	Viene assegnata, ai fini dell'alienazione, la destinazione d'uso a magazzino	Il bene, secondo il PRG vigente, ricade in zona omogenea di tipo CS1 (Residenza Stagionale Consolidata).	Non si prevede nessuna riclassificazione in quanto rimane a zona omogenea di tipo CS1 (Residenza Stagionale Consolidata)
8	C.DA ARIA	L'immobile è stato realizzato su terreno distinto al N.C.T. al Foglio di mappa 21, mappale 5	Trattasi di un immobile a piano terra ad uso agricolo, zootecnico	La superficie di mq.36,00, oltre mq.24,00 di terreno	Viene assegnata, ai fini dell'alienazione, la destinazione d'uso agricola zootecnica	Il bene, secondo il PRG vigente, ricade in zona omogenea di tipo E1 (Agricole non Irriguo)	Non si prevede nessuna riclassificazione in quanto rimane a zona omogenea di tipo E1 (Agricole non Irriguo)
9	C.DA FAVATA'	L'immobile è stato realizzato su terreno distinto al N.C.T. al Foglio di mappa 2, mappale 1272	Trattasi di un immobile a piano terra ad uso artigianale	La superficie in pianta e di mq.260,00	Viene assegnata, ai fini dell'alienazione, la destinazione d'uso artigianale	Il bene, secondo il PRG vigente, ricade in zona omogenea di tipo E1 (Agricole non Irriguo)	Riclassificazione da zona E1 (Agricole non Irriguo) a zona omogenea di tipo D1-1 (Artigianato e Magazzini)
10	VIA MARINA	l'immobile è stato realizzato su terreno distinto al N.C.T. al Foglio di mappa 2, mappale	Trattasi di un immobile a piano terra ad uso magazzino- deposito di beni da commercializzare	La superficie è di circa mq.55,00	Viene assegnata, ai fini dell'alienazione, la destinazione d'uso a magazzino-deposito beni da commercializzare	Il bene, secondo il PRG vigente, ricade in Verde Privato di Rispetto	Riclassificazione da Verde Privato di Rispetto a Zona di tipo D3 (Strutture Commerciali e Direzionali)

		e 1067					
11	VIA MARINA- BARCHE GROSSE	Foglio 2, mappal e 1082	Trattasi di una sopraelevazione a piano 1° di un fabbricato allo stato rustico da destinare ad uso residenziale	La superficie in pianta e di mq.17,60	Viene assegnata, ai fini dell'alienazione, la destinazione e d'uso residenzial e	Il bene, secondo il PRG vigente, ricade in zona omogenea di tipo B2 (Saturazione e per Singoli Edifici)	Non si prevede nessuna riclassificazione in quanto rimane a zona omogenea di tipo B2
12	C.DA PAPA'	Gli immobili sono stati realizzati su terreno distinto al N.C.T. al Foglio di mappa 6, mappali 50 e 53	Trattasi di immobili (capannone e tettoia) a piano terra, ad uso agricolo allo stato rustico	Superficie capannone mq.128,14; tettoia mq.45,20; mq.363,00 di terreno	Viene assegnata, ai fini dell'alienazione, la destinazione e d'uso agricola zootecnica	Il bene, secondo il PRG vigente, ricade in zona omogenea di tipo E1 (Agricole non Irriguo) , ma in fascia di rispetto Autostradal e	Non si prevede nessuna riclassificazione in quanto rimane a zona omogenea di tipo E1 (Agricole non Irriguo)
13	<i>O M I S S I S</i>						
14	C.DA PORTELLA- MADONNA DELLE GRAZIE	Gli immobili sono stati realizzati su terreno distinto al N.C.T. al Foglio di mappa 8, mappal	Trattasi di tre piccoli immobili a piano terra, ad uso agricolo allo stato rustico	Superficie degli immobili mq.45,92; mq.459,08 di terreno	Viene assegnata, ai fini dell'alienazione, la destinazione e d'uso agricola	Il bene, secondo il PRG vigente, ricade in zona omogenea di tipo E1 (Agricole non Irriguo)	Non si prevede nessuna riclassificazione in quanto rimane a zona omogenea di tipo E1 (Agricole non Irriguo)

		e 257					
15	VIA R.LIVATINO - C.DA FAVATA'	Foglio 2, mappal e 2113 (porzion e)	Trattasi di una sopraelevazione a piano 2° allo stato rustico (sottotetto abitabile) in un fabbricato residenziale	La superficie coperta è di circa mq.150,00	Viene assegnata, ai fini dell'alienazione, la destinazione e d'uso residenziale e	Il bene, secondo il PRG vigente, ricade in zona omogenea di tipo C3 (Espansione e urbana estensiva)	Non si prevede nessuna riclassificazione in quanto rimane a zona omogenea di tipo C3 (Espansione urbana estensiva)
16	VIA COLLEGIO	Foglio 2, mappal e 36 sub 4 (porzion e)	Trattasi di una sopraelevazione a piano 2° (sottotetto abitabile) in un fabbricato residenziale	La superficie coperta è di circa mq.110,40	Viene assegnata, ai fini dell'alienazione, la destinazione e d'uso residenziale e	Il bene, secondo il PRG vigente, ricade in zona omogenea di tipo A2 (Urbane di interesse storico- ambientale)	Non si prevede nessuna riclassificazione in quanto rimane a zona omogenea di tipo A2 (Urbane di interesse storico-ambientale)
17	C.DA BUSCITTA- CIMINA'	Foglio 2, mappali 2672- 2673- porzion e della 2671 e porzion e della 1295	Trattasi di immobili a piano terra, ad ad uso residenziale (residenza+magazzino)	Abitaz. mq. 82,80; magaz mq. 17,00; terreno mq.998,00	Viene assegnata, ai fini dell'alienazione, la destinazione e d'uso residenziale e	Il bene, secondo il PRG vigente, ricade in Zona omogenea di tipo E1 (Area agricola non irrigua)	Non si prevede nessuna riclassificazione in quanto rimane a zona omogenea di tipo E1 (Agricole non Irriguae)
1/2 01 2	SCUOLA ELEMENTARE Maria "GOMEZ"	Foglio 2, mappal 1139 - 1907	Fabbricato a due elevazioni f.t. ove aveva sede la scuola elementare	Fabbricato mq. 750,00; corte mq.2.600	Viene confermata la Destinazione e con	Il bene, secondo il PRG vigente, ricade in Zona omogenea	Non si prevede nessuna riclassificazione in quanto rimane a zona omogenea di tipo V1 (Scuole)

					passaggio al patrimonio disponibile	di tipo V1 (Scuole)	
2/2 01 2	SCUOLA MATERNA "FAVATA"	Foglio mappal 2864	2, e Fabbricato a una elevazione f.t. ove aveva sede la scuola elementare	Fabbricato mq. 500,00; corte mq.1.600	Viene confermata la Destinazione e con passaggio al patrimonio disponibile	Il bene, secondo il PRG vigente, ricade in Zona omogenea di tipo V1 (Scuole)	Non si prevede nessuna riclassificazione in quanto rimane a zona omogenea di tipo V1 (Scuole)
1/2 01 3	CONTRADA	Foglio 2, mappali 1169-2907-2913	Trattasi di immobili destinati a sede della Compagnia dei Carabinieri e relativa corte di pertinenza	Part.1169 di mq.570,00; part.2907 di mq.453,00 e part. 2913 di mq.300,00	Viene confermata la sua destinazione e con la valorizzazione sarà mantenuta la destinazione e attuale	Il bene, secondo il PRG vigente, ricade in parte in zona omogenea di tipo F (attrezzature e di interesse generale) e in parte a Parcheggio e viabilità	Non si prevede nessuna riclassificazione in quanto rimane zona omogenea di tipo F (attrezzature di interesse generale) e in parte a Parcheggio e viabilità
2/2 01 3	VIA BUTTITTA EX CONTRADA PETITTO	Foglio 2, mappal e 2099 sub 8	Trattasi di un piano sottotetto allo stato rustico, scaturito dalla copertura di una porzione del lastrico solare del fabbricato ove è ubicato	La superficie coperta in pianta e di circa mq.114,00	Viene assegnata, ai fini dell'alienazione, la destinazione e d'uso di sottotetto non abitabile	Il bene, secondo il PRG vigente, ricade in zona omogenea di tipo C1 (Espansione e urbana intensiva)	Non si prevede nessuna riclassificazione in quanto rimane a zona omogenea di tipo C1 (Espansione urbana intensiva)
3/2 01 3	VIA PALAZZO N°35	Foglio 2,	Trattasi dell'immobile destinato a sede degli uffici	Superficie coperta mq 1.000 circa, oltre	Viene assegnata, ai fini della valorizzazione	L'immobile secondo il PRG vigente,	Non si prevede nessuna riclassificazione in quanto rimane a zona omogenea di tipo A2

			comuali, allo stato attuale utilizzato per i compiti istituzionali cui è preposto	mq. 2000,00 circa scoperta.	ne, la destinazione e a struttura ricettiva	ricade in zona omogenea di tipo A2 (Urbane di interesse storico ambientale)	(Urbane di interesse storico ambientale). valorizzazione avverrà con destinazione urbanistica congruente con la vigente
1/2 01 4	CONTRADA BUCALINO SNC	Foglio 2, mappal e 1917 e 2563	Trattasi di un immobile di edilizia residenziale popolare composto da n° 12 alloggi e relative pertinenze, attualmente occupato in locazione dagli inquilini a suo tempo assegnatari	Superficie coperta mq 589, oltre mq. 1079,00 circa scoperta.	Viene mantenuto al patrimonio, ai fini dell'alienazione; la destinazione è ad uso residenziale;	L'immobile secondo il PRG vigente, ricade in zona omogenea di tipo C1 (Espansione e urbana intensiva)	Non si prevede nessuna riclassificazione in quanto rimane a zona omogenea di tipo C1 (Espansione urbana intensiva).
1/2 01 6	CONTRADA PECORARO- CIARAMIREL LO	Foglio di mappa n°3, part. 437 di circa mq.300,00 e part. 327 di circa mq.1.700,00	Trattasi di immobile destinato a sede di impianto di depurazione e di sollevamento acque reflue	part. 437 mq.300,00 e part. 327 mq.1.700,00	Il bene sarà mantenuto al patrimonio disponibile di questo Comune	Il bene, secondo il PRG vigente, ricade in zona omogenea di tipo V3 (impianti tecnologici con simbologia a Depuratore)	Non si prevede nessuna riclassificazione in quanto rimane in zona omogenea di tipo V3 (impianti tecnologici con apposita simbologia a Depuratore)



COMUNE di SANTO STEFANO DI CAMASTRA

Programma Triennale delle Opere pubbliche 2017/2019 ed elenco annuale 2017.

L'attività di realizzazione dei lavori pubblici, di singolo importo superiore ai 100.000 Euro, a norma dalla L.R. 12/2011 e del D.L.vo 50/2016 si svolge sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali che i comuni sono tenuti a predisporre ed approvare, nel rispetto del documento di programmazione economico-finanziaria degli altri strumenti programmatori pubblici che interessino il loro operare e della normativa urbanistica, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso.

Con delibera di Giunta Comunale n. 28 del 10.3.2017 è stato adottato lo schema di programma triennale delle OO.PP. 2017/2019 e il relativo elenco dei lavori da realizzare nell'anno 2017, tenendo conto delle priorità e delle esigenze del Comune.

Che detto schema di programma in data 10.3.2017 è stato depositato per 30 giorni nella segreteria comunale per consentire ai soggetti interessati di prenderne visione e formulare osservazioni e proposte.

Che nel termine assegnato non sono pervenute proposte e osservazioni.

Il programma triennale dei lavori pubblici sarà sottoposto al Consiglio Comunale per l'approvazione, quale atto propedeutico al bilancio di previsione del corrente esercizio.

Sulla base delle predette normative e delle indicazioni dell'Amm.ne è stato elaborato il programma triennale delle OO.PP. per il triennio 2017/2019 ed il relativo seguente elenco dei lavori da realizzare nell'anno 2017:

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	3.519.735,08	65.765.458,68	33.524.913,80	102.810.107,56
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	1.975.200,00	1.990.000,00	3.965.200,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	3.350.000,00	38.185.730,60	12.278.000,00	53.813.730,60

Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	194.400,00	0,00	0,00	194.400,00
Stanziamenti di bilancio	500.000,00	0,00	200.000,00	700.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	7.564.135,08	105.926.389,28	47.992.913,80	161.483.438,16

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	226.924,05

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1	LP_OMA_803	019	083	091		01	A05/37	REALIZZAZIONE DEL PORTO TURISTICO	1	2.500.000,00	37.000.000,00	24.000.000,00	63.500.000,00	N	39.000.000,00	02
2	LP_AMB_310_2	019	083	091		07	A02/99	ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE DI C.DA PECORARO	1	500.000,00	1.500.000,00	0,00	2.000.000,00	N	0,00	
3	LP_VIA_911_2	019	083	091		01	A01/01	REALIZZAZIONE DEL TRATTO DI VIABILITÀ AD EST DELL'AREA PORTUALE PER IL COLLEGAMENTO DELL'AREA PORTUALE CON LA VIABILITÀ ESISTENTE	1	400.000,00	712.500,00	262.500,00	1.375.000,00	N	962.500,00	01
4	LP_VIA_911_1	019	083	091		01	A01/01	REALIZZAZIONE DEL TRATTO DI VIABILITÀ AD OVEST DELL'AREA PORTUALE PER IL COLLEGAMENTO DELL'AREA PORTUALE CON LA VIABILITÀ ESISTENTE	1	249.500,00	600.000,00	315.500,00	1.165.000,00	N	815.500,00	01
5	LP_EDI_549	019	083	091		01	A06/90	RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA ADIACENTE LA SCUOLA ELEMENTARE L. RADICE E COLLEGAMENTO CON LA ZONA PORTUALE.	1	194.400,00	3.237.358,00	0,00	3.431.758,00	S	2.402.230,60	02
6	LP_EDI_564	019	083	091		04	A05/37	RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI PALAZZI DESTINATI A SEDE COMUNALE PER ADIBIRLI A STRUTTURA RICETTIVA	1	1.000.000,00	4.500.000,00	0,00	5.500.000,00	N	3.850.000,00	02
7	LP_VIA_912	019	083	091		01	A01/01	RIQUALIFICAZIONE ACCESSI PEDONALI E CARRABILI ALL'AREA PORTUALE, VIABILITÀ DI INTERCONNESSIONE TRA IL PORTO E LA S.S. 113 LATO EST E AREE A PARCHEGGIO	1	1.000.000,00	7.000.000,00	5.000.000,00	13.000.000,00	N	0,00	
8	LP_VIA_910	019	083	091		01	A01/01	COLLEGAMENTO VIARIO DELLA ZONA PORTUALE CON IL LUNGOMARE DI REITANO, CON LA S.S. 113 LATO OVEST E COLLEGAMENTO CON LO SVINCOLO A20	1	1.000.000,00	7.000.000,00	5.000.000,00	13.000.000,00	N	0,00	
9	LP_AMB_309	019	083	091		01	A02/11	MESSA IN SICUREZZA D'EMERGENZA E BONIFICA DELLE DISCARICHE DI R.S.U. IN LOCALITÀ RIZZI-VARZARA E IN LOCALITÀ VIGNALE (c.da Negrelle)	1	134.195,11	539.277,39	0,00	673.472,50	N	0,00	
10	LP_EDI_553	019	083	091		01	A05/35	REALIZZAZIONE DI 240 NUOVI LOCULI SALMA NELLA ZONA 3 DEL CIMITERO PREVISTA DAL P.R.C.	1	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	N	0,00	
11	LP_ACQ_217	019	083	091		01	A02/15	OPERE DI PROTEZIONE E CONDIZIONAMENTO DELLA SORGENTE RACI'	1	50.000,00	200.000,00	250.000,00	500.000,00	N	0,00	
12	LP_AMB_313	019	083	091		01	A02/99	REALIZZAZIONE DI C.C.R. A SERVIZIO DEL SISTEMA DI RACCOLTA DEI R.S.U. IN LOCALITÀ PASSO GIARDINO	1	36.039,97	900.000,00	0,00	936.039,97	N	0,00	
13	LP_EDI_566	019	083	091		03	A05/09	LAVORI DI COMPLETAMENTO RISTRUTTURAZIONE CAMPO DI CALCIO E RIPRISTINO - ADEGUAMENTO DI EDIFICI DESTINATI ALL'AGGREGAZIONE SOCIALE.	1	0,00	1.992.806,78	0,00	1.992.806,78	N	0,00	
14	LP_VIA_919	019	083	091		01	A01/88	REALIZZAZIONE DI UNA ELISUPERFICIE	2	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	N	0,00	
15	LP_DSU_414	019	083	091		06	A02/05	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELL'ALVEO DEL TORRENTE SANTO STEFANO	2	0,00	1.500.000,00	1.000.000,00	2.500.000,00	N	0,00	
16	LP_MAS_015	019	083	091		01	A06/90	VIDEOSORVEGLIANZA TERRITORIALE	1	0,00	283.940,00	0,00	283.940,00	N	0,00	
17	LP_VIA_917	019	083	091		01	A01/01	OPERE DI INFRASTRUTTURAZIONE DEL TERRITORIO E MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ DI PENETRAZIONE AGRICOLA	2	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00	N	0,00	
18	LP_ACQ_221	019	083	091		06	A02/15	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETI DI DISTRIBUZIONE IDRICA E SERBATOI DI ACCUMULO. TELECONTROLLO	1	0,00	1.600.000,00	1.500.000,00	3.100.000,00	N	0,00	
19	LP_ACQ_220	019	083	091		01	A02/15	OPERE DI CONDIZIONAMENTO E POTABILIZZAZIONE ACQUE PRIMA DELLA IMMISSIONE IN RETE	1	0,00	120.000,00	60.000,00	180.000,00	N	0,00	
20	LP_ACQ_219	019	083	091		01	A02/15	RICERCHE IDRICHE E OPERE DI CAPTAZIONE NUOVE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO	2	0,00	80.000,00	80.000,00	160.000,00	N	0,00	

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
21	LP_ACQ_218	019	083	091		01	A02/15	OPERE DI SISTEMAZIONE FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DI LOCALITA' VEGNA E PASSO ARARIA, SERBATORI DI ACCUMULO, IMPIANTO DI POMPAGGIO E RETI DI ADDUZIONE	1	0,00	400.000,00	300.000,00	700.000,00	N	0,00	
22	LP_ACQ_215	019	083	091		06	A02/05	MANUTENZIONE RETICOLO IDROGRAFICO	1	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	N	0,00	
23	LP_EDI_556	019	083	091		06	A05/09	LAVORI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DEL PALAZZO TRABIA ADIBITO A MUSEO DELLA CERAMICA.	2	0,00	367.250,00	0,00	367.250,00	N	0,00	
24	LP_EDI_550	019	083	091		03	A06/90	RIQUALIFICAZIONE ED ARREDO CENTRO STORICO	2	0,00	1.937.000,00	0,00	1.937.000,00	N	0,00	
25	LP_VIA_915	019	083	091		03	A01/01	LAVORI DI RIPRISTINO VIABILITA' COMUNALE DANNEGGIATA DA EVENTI CALAMITOSI	2	0,00	227.512,25	0,00	227.512,25	N	0,00	
26	LP_DSU_411	019	083	091		06	A02/05	SISTEMAZIONE DEI PENDII SOVRASTANTI LE VECCHIE CAVE DI ARGILLA IN ZONA PASSO BARONE - PIANO ELIA, RECUPERO AMBIENTALE DELLE AREE E ADEGUAMENTO COLLETTORE DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE PIOVANE NEL VALLONE CIARAMIRELLO PER ELIMINAZIONE RISCHI IDROGEOLOGICI	2	0,00	6.934.965,52	0,00	6.934.965,52	N	0,00	
27	LP_DSU_410	019	083	091		01	A02/05	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO IN C/DA CARCARELLA A SALVAGUARDIA E PROTEZIONE DEL CENTRO ABITATO	2	0,00	1.521.207,05	0,00	1.521.207,05	N	0,00	
28	LP_EDI_558	019	083	091		01	A06/90	RIQUALIFICAZIONE A FINALITA' TURISTICA DELLA VIA VITTORIA E DELLE PIAZZE E GIARDINI ADIACENTI IL CENTRO STORICO	2	0,00	755.900,00	0,00	755.900,00	N	0,00	
29	LP_EDI_557	019	083	091		06	A05/09	VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CIMITERO VECCHIO DI PIANO ELIA	2	0,00	336.000,00	0,00	336.000,00	N	0,00	
30	LP_EDI_548	019	083	091		01	A06/90	PARCHEGGIO PLURIPIANO NELLA VIA MARINA A SERVIZIO DELLE AREE DEL CENTRO STORICO	1	0,00	2.983.500,00	0,00	2.983.500,00	N	2.983.500,00	02
31	LP_AMB_311	019	083	091		01	A03/06	INTERVENTI DI PRODUZIONE PUBBLICA DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI	1	0,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	N	1.800.000,00	01
32	LP_ACQ_214_1	019	083	091		04	A02/15	COMPLETAMENTO SOSTITUZIONE DELLA CONDOTTA ADDUTTRICE VETUSTA DAL POZZO CAMPO SPORTIVO	1	0,00	150.000,00	100.000,00	250.000,00	N	0,00	
33	LP_EDI_512	019	083	091		03	A05/09	RIQUALIFICAZIONE, SISTEMAZIONE E ARREDO DELLA ZONA DI VILLA ITALIA E DI VIA UMBERTO I°	2	0,00	1.382.178,11	0,00	1.382.178,11	N	0,00	
34	LP_IPR_601_2	019	083	091		01	A04/40	COSTRUZIONE AREE ARTIGIANALI PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI II° lotto	1	0,00	2.717.218,96	0,00	2.717.218,96	N	2.000.000,00	01
35	LP_EDI_501_9	019	083	091		03	A05/09	LAVORI DI RECUPERO EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - DELIBERA C.I.P.E. 21/12/1993 - ZONA FAVATA' 9	2	0,00	154.937,07	0,00	154.937,07	N	0,00	
36	LP_DSU_402	019	083	091		04	A02/05	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO ZONA SOTTOSTANTE VIALE DELLE PALME	2	0,00	1.187.850,87	0,00	1.187.850,87	N	0,00	
37	LP_EDI_540	019	083	091		03	A05/09	COMPLETAMENTO RIQUALIFICAZIONE DEL QUADRILATERO ESTERNO DEL CENTRO STORICO E DEGLI SPAZI PUBBLICI DEL ROMBO DENTRO IL QUADRATO	2	0,00	1.460.000,00	0,00	1.460.000,00	N	0,00	
38	LP_EDI_563	019	083	091		04	A02/99	RIQUALIFICAZIONE AREE IN LOCALITA' RINA-BUCALINO E OPERE DI ARREDO MURO DI INGRESSO ALLA CITTA' VIA NAZIONALE LATO PALERMO	2	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00	N	0,00	
39	LP_VIA_901	019	083	091		01	A01/01	RIQUALIFICAZIONE QUARTIERE DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA IN C/DA PIANO ELIA	2	0,00	1.235.712,69	0,00	1.235.712,69	N	0,00	
40	LP_VIA_905	019	083	091		01	A01/01	RIQUALIFICAZIONE DELLE URBANIZZAZIONI NELLE AREE ADIACENTI IL PALAZZO ARMAO IN ZONA "A1"	2	0,00	490.000,00	0,00	490.000,00	N	0,00	
41	LP_AMB_307	019	083	091		01	A02/11	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO URBANO MEDIANTE SPECIALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE BIANCHE	2	0,00	500.000,00	532.913,80	1.032.913,80	N	0,00	
42	LP_OMA_802	019	083	091		03	A05/37	LAVORI DI PROTEZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL LITORALE	2	0,00	1.000.000,00	995.000,00	1.995.000,00	N	0,00	
43	LP_VIA_906	019	083	091		06	A01/01	OPERE DI RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' COMUNALE MINORE	1	0,00	315.000,00	200.000,00	515.000,00	N	0,00	
44	LP_EDI_501_8	019	083	091		03	A05/09	PROGETTO DI RECUPERO EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - DELIBERA C.I.P.E. 21/12/1993 - ZONA FAVATA' 8	2	0,00	650.000,00	0,00	650.000,00	N	0,00	
45	LP_VIA_902	019	083	091		01	A01/01	RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' E DEGLI SPAZI PUBBLICI IN ZONA PASSO BARONE	2	0,00	3.354.274,59	0,00	3.354.274,59	N	0,00	
46	LP_EDI_545	019	083	091		04	A05/32	INIZIATIVA INFRASTRUTTURALE PER DESTINARE L'EX SCUOLA ELEMENTARE M.GOMEZ A SEDE DEL COMANDO COMPAGNIA	3	0,00	0,00	350.000,00	350.000,00	N	0,00	

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		S/N (6)	Importo
DELLA GUARDIA DI FINANZA																
47	LP_VIA_921	019	083	091		01	A01/01	REALIZZAZIONE DELLA VIABILITA' DI INTERESSE PANORAMICO-TURISTICO IN LOCALITA' GEBBIOLA MARINA - tratto SS113 - via torrazza	3	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	N	0,00	
48	LP_EDI_546	019	083	091		01	A05/09	RIQUALIFICAZIONE DEL COMPRESORIO DELLE EX CAVE DI ARGILLA E REALIZZAZIONE DI AREA A PARCO DALLE CAVE AL CIMITERO VECCHIO DI PIANO ELIA	3	0,00	2.000.000,00	5.047.000,00	7.047.000,00	N	0,00	
Totale										7.564.135,08	105.926.389,28	47.992.913,80	161.483.438,16		53.813.730,60	

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità		Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)				Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
LP_OMA_803		H21G0700002000	REALIZZAZIONE DEL PORTO TURISTICO	45241000-8	DI MAURO	DANILO	2.500.000,00	63.500.000,00	MIS	S	S	1	Pp	4/2017	4/2020	
LP_AMB_310_2		H22I09000040004	ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE DI C.DA PECORARO	45252000-8	LA MONICA	FRANCESCO	500.000,00	2.000.000,00	COP	S	S	1	Pd	4/2017	4/2018	
LP_VIA_911_2		H21B17000040003	REALIZZAZIONE DEL TRATTO DI VIABILITÀ AD EST DELL'AREA PORTUALE PER IL COLLEGAMENTO DELL'AREA PORTUALE CON LA VIABILITÀ ESISTENTE	45233120-6	LA MONICA	FRANCESCO	400.000,00	1.375.000,00	MIS	S	S	1	Sf	4/2017	4/2019	
LP_VIA_911_1		H21B17000050003	REALIZZAZIONE DEL TRATTO DI VIABILITÀ AD OVEST DELL'AREA PORTUALE PER IL COLLEGAMENTO DELL'AREA PORTUALE CON LA VIABILITÀ ESISTENTE	45233120-6	LA MONICA	FRANCESCO	249.500,00	1.165.000,00	MIS	S	S	1	Sf	4/2017	4/2019	
LP_EDI_549		H21H16000040003	RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA ADIACENTE LA SCUOLA ELEMENTARE L. RADICE E COLLEGAMENTO CON LA ZONA PORTUALE.	45223320-5	LA MONICA	FRANCESCO	194.400,00	3.431.758,00	MIS	S	S	1	Sf	4/2017	4/2019	
LP_EDI_564		H21B16000340003	RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI PALAZZI DESTINATI A SEDE COMUNALE PER ADIBIRLI A STRUTTURA RICETTIVA	45212410-3	LA MONICA	FRANCESCO	1.000.000,00	5.500.000,00	COP	S	S	1	Sf	4/2017	4/2019	
LP_VIA_912		H29J17000050005	RIQUALIFICAZIONE ACCESSI PEDONALI E CARRABILI ALL'AREA PORTUALE, VIABILITÀ DI INTERCONNESSIONE TRA IL PORTO E LA S.S. 113 LATO EST E AREE A PARCHEGGIO	45233120-6	LA MONICA	FRANCESCO	1.000.000,00	13.000.000,00	MIS	S	S	1	Sf	4/2017	4/2020	
LP_VIA_910		H29J17000060005	COLLEGAMENTO VIARIO DELLA ZONA PORTUALE CON IL LUNGOMARE DI REITANO, CON LA S.S. 113 LATO OVEST E COLLEGAMENTO CON LO SVINCOLO A20	45233120-6	LA MONICA	FRANCESCO	1.000.000,00	13.000.000,00	MIS	N	S	1	Sf	4/2017	4/2020	
Totale							6.843.900,00									

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità	Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Urb (S/N)	Amb (S/N)				Cognome	Nome			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
LP_AMB_309		H25G1000050006	MESSA IN SICUREZZA D'EMERGENZA E BONIFICA DELLE DISCARICHE DI R.S.U. IN LOCALITA' RIZZI-VARZARA E IN LOCALITA' VIGNALE (c.da Negrelle)	45222110-3	LA MONICA	FRANCESCO	134.195,11	673.472,50	AMB	S	S	1	Pe	4/2017	2/2018
LP_EDI_553		H27H1700000004	REALIZZAZIONE DI 240 NUOVI LOCULI SALMA NELLA ZONA 3 DEL CIMITERO PREVISTA DAL P.R.C.	45215400-1	LA MONICA	FRANCESCO	500.000,00	500.000,00	COP	S	S	1	Sf	4/2017	2/2018
LP_ACQ_217			OPERE DI PROTEZIONE E CONDIZIONAMENTO DELLA SORGENTE RACI'		LA MONICA	FRANCESCO	50.000,00	500.000,00	MIS	S	S	1	Sf	4/2017	2/2018
LP_AMB_313			REALIZZAZIONE DI C.C.R. A SERVIZIO DEL SISTEMA DI RACCOLTA DEI R.S.U. IN LOCALITA' PASSO GIARDINO		LA MONICA	FRANCESCO	36.039,97	936.039,97	MIS	S	S	1	Sf	4/2017	2/2018
							Totale	7.564.135,08							

SCHEDA 2B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019
ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006

Elenco degli immobili da trasferire ex art. 53, commi 6 e 7, d.lgs. n. 163/2006				Arco temporale del programma Valore stimato		
Riferimento Intervento (1)	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	1° anno	2° anno	3° anno
5	EX PALESTRA COPERTA DI VIA MARINA		X	0,00	0,00	0,00
			Totale	0,00	0,00	0,00

Programma triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2017/2019.

L'art. 39, comma 1, della Legge 449/1997 dispone che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore, funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale;

L'art. 91, comma 1, D. Lgs. 267/2000, dispone che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 68/99, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;

Con delibera di Giunta Comunale n. 89 del 25.8.2017 è stato approvato il programma triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019, costituente atto di indirizzo con il quale l'ente si riserva di procedere con ulteriore separato atto alla programmazione triennale del fabbisogno di personale 2017/2019, all'esito delle disposizioni regionali attuative ed esplicative della normativa in materia di personale delle ex province (oggi liberi consorzi) - legge regionale n. 15/2015 e s.m.i.- nonché delle indicazioni operative da parte della Regione in ordine alla concreta applicazione della L.R. 27/2016 ai fini della stabilizzazione del personale precario.

